



Corso di Laurea in Beni culturali archeologici, storico-artistici e archivistici

(L-1)

Curriculum Archivistico

Programmi didattici

Sommario

1° anno.....	3
Bibliografia e biblioteconomia (Mod. B)	3
Letteratura latina	4
Letteratura latina medievale e umanistica (Mod. A).....	5
Storia dell'arte contemporanea (Mod. A)	7
Storia dell'arte medievale (Mod. A)	10
Storia dell'arte moderna (Mod. A)	11
Storia medievale	13
Storia moderna	14
Teoria e storia dell'archivistica	16
2° anno.....	19
Antropologia culturale	19
Antropologia della comunicazione	22
Archeologia cristiana e medievale.....	23
English Lab B1.....	27
Geografia dei beni culturali	28
Letteratura italiana 1.....	31
Metodologia della ricerca archeologica	33
Paleografia e diplomatica	35
Sistemi di gestione informatici dei documenti	38
Storia contemporanea	40
Storia della Sardegna.....	42
3° anno.....	45
Antichità e istituzioni medievali.....	45



English Lab B2.....	46
Etnomusicologia della Sardegna	47
Istituzioni di teatro, danza, performance (Mod. A)	49
Laboratorio di archivistica tecnica.....	51
Laboratorio di informatica per i beni culturali.....	52
Laboratorio di lingua francese 1	54
Laboratorio di lingua spagnola 1.....	56
Laboratorio di lingua tedesca 1	58
Laboratorio di metodologie della ricerca di archivio	59
Laboratorio di scrittura accademica per i beni culturali	60
Legislazione dei beni culturali, dello spettacolo e del turismo	62
Produzioni e media musicali	63
Storia culturale e sociale dell'età contemporanea (Mod. A)	64
Storia del libro e delle biblioteche	66
Storia della Sardegna medievale	68
Storia e teoria dei media	70
Understanding and translating anglophone cultures	71



1° anno

Bibliografia e biblioteconomia (Mod. B)

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze di base di tipo teorico-pratico nel campo della biblioteconomia con particolare riferimento al sistema bibliotecario nazionale e regionale e all'organizzazione delle biblioteche sia in ambito tradizionale che digitale (CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE); gli studenti acquisiranno capacità applicative in merito all'uso delle biblioteche e dei loro servizi (CAPACITÀ APPLICATIVE). Il corso si propone di stimolare gli studenti perché raggiungano autonomia di giudizio nella valutazione dell'efficacia dell'impatto dei servizi bibliotecari (AUTONOMIA DI GIUDIZIO) e di metterli in grado di usare la terminologia tecnica per esprimere i concetti fondamentali della biblioteconomia (ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE). Lo studente svilupperà una metodologia di studio e analisi attraverso cui interpretare e approfondire le problematiche che gli si presenteranno nel proseguo dello studio e della carriera sia universitaria che lavorativa tanto in vista della redazione della tesi di laurea che per l'avviamento alla professione bibliotecaria (CAPACITÀ DI APPRENDERE). Al termine del corso avrà acquisito competenze metodologiche di base necessarie per orientarsi nel sistema bibliotecario italiano e locale e per accedere ai principali servizi delle biblioteche (COMPETENZE ATTESE)

Prerequisiti

Non ci sono particolari prerequisiti formativi, ma è utile la familiarità con l'OPAC Bibliosar della Regione Sardegna e l'abitudine a frequentare le biblioteche, con particolare riferimento a quelle del sistema bibliotecario della Sardegna.

Contenuti

Il modulo intende offrire un'introduzione alla biblioteconomia nell'ambito delle discipline del libro e dell'informazione. La prima parte del modulo affronterà i seguenti temi: a) definizione del concetto di Biblioteca; b) le diverse tipologie bibliotecarie; c) la biblioteca tradizionale e la biblioteca digitale; d) il sistema bibliotecario italiano; e) le biblioteche in Sardegna. Nella seconda parte del modulo ci si concentrerà sui problemi relativi all'organizzazione dei servizi bibliotecari, con particolare riferimento ai seguenti temi: a) la costruzione delle raccolte; b) l'organizzazione dello spazio; c) cenni di catalogazione, d) i servizi al pubblico; e) la promozione della biblioteca.

Metodi didattici

Le attività didattiche prevedono prevalentemente lezioni frontali, integrate da lezioni seminariali in biblioteche cagliaritanee.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dello studente prevede una prova orale tesa ad accertare a) l'acquisizione delle nozioni fondamentali, b) la padronanza espressiva, c) la capacità di inquadramento degli argomenti, d) la dimestichezza con la terminologia tecnica. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Il soddisfacimento di quanto previsto al punto a) è condizione necessaria per il



raggiungimento di una valutazione tra 18/30 e 24/30. I voti superiori verranno attribuiti agli studenti le cui prove soddisfano anche gli altri aspetti sopra elencati.

Testi di riferimento

1) Un manuale a scelta tra:

---a) G. Granata, Introduzione alla biblioteconomia, Bologna, Il Mulino, 2009;

---c) G. Solimine, La biblioteca. Scenari, culture, pratiche di servizio, Roma-Bari, Laterza, 2010

---d) G. Montecchi - F. Venuda, Nuovo manuale di biblioteconomia, Milano, Editrice Bibliografica, 2022

2) Una lettura a scelta tra:

---a) R. David Lankes, Guida alla biblioteconomia moderna, Milano, Editrice Bibliografica, 2022

-- b) Chiara Faggiolani, Libri insieme : viaggio nelle nuove comunità della conoscenza, Bari; Roma, Laterza, 2025

---c) Luca Ferrieri, La biblioteca che verrà. Pubblica, aperta, sociale, Milano, Editrice Bibliografica, 2020

---d) Anna Bilotta, La biblioteca pubblica contemporanea e il suo futuro. Modelli e buone pratiche tra comparazione e valutazione, Milano, Editrice Bibliografica, 2021

---e) Maddalena Battaglia, Come cambia la professione del bibliotecario, Milano, Editrice bibliografica, 2025

--- f) Elena Borsa, La biblioteca pubblica come hub della conoscenza : il ruolo strategico delle raccolte e della comunità, Milano : Editrice bibliografica, 2023

Altre informazioni

Gli studenti non frequentanti possono integrare la preparazione consultando le informazioni del portale SardegnaBiblioteche della Regione Sardegna <https://www.sardegnaibiblioteche.it/>

Letteratura latina

Obiettivi formativi

Il corso favorirà la conoscenza e la comprensione delle problematiche relative all'evoluzione storica della letteratura latina dalle origini all'età imperiale attraverso lo studio di autori, opere e generi letterari, considerati nel loro contesto culturale e storico-sociale. Esso offrirà inoltre l'opportunità di instaurare connessioni interdisciplinari (per es. con la storia antica e l'archeologia).

In tale contesto il corso favorirà l'autonomia di giudizio nell'impostazione dei problemi e nella loro soluzione nonché l'abilità di motivare e argomentare le scelte critiche adottate.

Prerequisiti



Sarebbe auspicabile una conoscenza di base della lingua latina e della civiltà romana..

Contenuti

Il corso prevede, attraverso la lettura di opportuni testi, l'esposizione dei lineamenti della storia della letteratura latina, dalle forme preletterarie fino agli inizi del V secolo.

Metodi didattici

Lezioni frontali con l'ausilio di strumenti multimediali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale.

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito un'adeguata conoscenza dell'evoluzione storica della letteratura latina dalle origini all'età imperiale e di possedere abilità analitiche e critiche nell'interpretazione dei testi latini previsti dal programma. Per la valutazione si terrà conto anche dell'accuratezza linguistica e della proprietà lessicale.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi.

Testi di riferimento

1. Parte generale:

G.B. Conte, Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano, Le Monnier, Firenze 2002. In alternativa: G. Garbarino, Opera. Letteratura, testi, cultura latina, Paravia, Torino 2003 oppure A. Cavarzere - A. De Vivo - P. Mastandrea, Letteratura latina. Una sintesi storica, Carocci, Roma 2015 (nuova edizione). Eventuali altri manuali dovranno essere concordati col docente.

2. Parte monografica:

Virgilio, Eneide IV libro (in traduzione italiana).

Altre informazioni

Per altre eventuali informazioni è possibile contattare il docente all'indirizzo istituzionale: donato.degianni@unica.it.

Letteratura latina medievale e umanistica (Mod. A)

Obiettivi formativi

conoscenza, nelle linee essenziali, della letteratura in lingua latina dal VI sec. sino alla prima età umanistica, periodo escluso di norma dai percorsi didattici della scuola media superiore, ma indispensabile per la comprensione della cultura europea nel Medioevo; sviluppo della capacità di individuare le relazioni esistenti fra dati storici, storico-artistici, letterari per l'epoca in esame e di riconoscere gli elementi di continuità e discontinuità rispetto all'antichità greco-latina; sviluppo della capacità di svolgere autonomamente percorsi di approfondimento nel campo disciplinare.



Prerequisiti

conoscenze di base nei settori: lingua latina, storia medievale, letteratura italiana medievale

Contenuti

- 1) Il latino medievale e la versificazione mediolatina
- 2) I generi, le età, gli autori della letteratura latina medievale
- 3) Aspetti della letteratura latina umanistica

Per gli studenti frequentanti: lezione monografica sulla favolistica

Per chi non abbia la possibilità di frequentare è prevista la lettura di:

- L. CESARINI MARTINELLI, Il secolo XV, in C. LEONARDI (cur.), Letteratura latina medievale (sec. VI - sec. XV). Un manuale, Firenze, SISMEL, 2002 (o successive ristampe), pp. 429-463

- J. ZIOLKOWSKI, La letteratura latina medievale, in Introduzione alla filologia latina, ed. italiana a cura di M. MOLIN PRADEL, Roma, Salerno editrice, 1997, pp. 403-432

Metodi didattici

lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dello studente prevede una prova orale in cui verranno proposti i seguenti argomenti:

- 1) i principali generi letterari del Medioevo latino
- 2) i limiti cronologici, le caratteristiche storiche, culturali e letterarie delle cinque età in cui è tradizionalmente suddivisa la storia della letteratura latina medievale
- 3) una selezione dei più importanti e rappresentativi autori e opere anonime (presenti nella antologia allestita dal docente)
- 4) le principali caratteristiche della letteratura umanistica.

Lo studente dovrà dimostrare:

A) di essere in grado di esprimersi correttamente in italiano e di padroneggiare la terminologia letteraria

B) Sulla base di quanto appreso attraverso la lettura del manuale e della antologia di testi e attraverso la frequenza delle lezioni di essere in grado di collocare i singoli autori (o opere anonime) sulle due coordinate di riferimento (il genere letterario trattato e l'età della letteratura cui l'autore appartiene); tale capacità è indispensabile per comprendere a pieno l'evoluzione della storia letteraria e culturale del Medioevo e per istituire opportuni rapporti con altri campi disciplinari.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi.

Per superare l'esame lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti su indicati (punti 1-4) e di essere in grado di esprimersi correttamente in italiano e di padroneggiare la terminologia letteraria.

Per conseguire punteggi superiori, lo studente deve invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza migliore di tutti i suddetti argomenti e di essere in grado di istituire relazioni fra dati storici, storico-artistici, letterari per l'epoca in esame e di individuare gli elementi di continuità e discontinuità rispetto all'antichità greco-latina



Testi di riferimento

bibliografia suggerita:

1) Il latino medievale e la versificazione mediolatina

P. STOTZ, *Il latino nel Medioevo. Guida allo studio di un'identità linguistica europea*. Edizione italiana a cura di L.G.G. Ricci. Traduzione di S. Pirrotta e L.G.G. Ricci, Firenze, Sismel, 2013, pp. 3-41; 201-207.

2) I generi, le età, gli autori della letteratura latina medievale

a) E. D'ANGELO, *Storia della letteratura mediolatina*, Montella, Accademia Vivarium Novum, 2004. La lettura del manuale sarà integrale per la Parte prima, pp. 23-73; dalla lettura della Parte seconda, pp. 76-318, sono escluse le pagine relative alle opere e agli autori NON RICOMPRESI nell'antologia indicata al successivo punto b);

b) Antologia di testi rappresentativi delle varie epoche e delle varie forme letterarie.

L'antologia potrà essere richiesta al docente ufficiale o scaricata dalla pagina docente sul sito della Facoltà di Studi Umanistici.

In alternativa al manuale su indicato di E. D'Angelo lo studente potrà leggere P. CHIESA, *La letteratura latina del Medioevo. Un profilo storico*, Roma, Carocci, 2017. Del manuale di P. Chiesa è richiesta la lettura integrale.

3) Aspetti di letteratura latina umanistica: per gli studenti frequentanti lezione monografica sulla favolistica. Per chi non abbia la possibilità di frequentare le lezioni è prevista la lettura di:

- L. CESARINI MARTINELLI, *Il secolo XV*, in C. LEONARDI (cur.), *Letteratura latina medievale (sec. VI - sec. XV)*. Un manuale, Firenze, SISMEL, 2002 (o successive ristampe), pp. 429-463

- J. ZIOLKOWSKI, *La letteratura latina medievale*, in *Introduzione alla filologia latina*, ed. italiana a cura di M. MOLIN PRADEL, Roma, Salerno editrice, 1997, pp. 403-432

I contributi di Cesarini Martinelli e di Ziolkowski saranno messi a disposizione in formato PDF

Altre informazioni

Durante le lezioni verranno utilizzate slide esplicative che, a fine corso, saranno rese disponibili su Moodle. Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

I volumi su indicati, se non disponibili in commercio, sono reperibili presso la Biblioteca del Distretto delle scienze umane "Dante Alighieri", via Trentino, o presso la Biblioteca "Giordano Bruno" (corpo centrale della Facoltà, p. I).

Per qualsiasi chiarimento riguardante il programma e la preparazione dell'esame, o per un adeguamento del programma a specifiche esigenze culturali, gli studenti sono invitati a rivolgersi al docente ufficiale.

Storia dell'arte contemporanea (Mod. A)

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire gli strumenti per la comprensione della storia dell'arte in un'ottica interdisciplinare, di interrelazione con la storia, la letteratura, la filosofia e la scienza.

a) Conoscenza e capacità di comprensione:

1) Gli studenti acquisiranno le conoscenze relative alle principali linee di sviluppo dell'arte europea e americana dal Neoclassicismo agli anni Novanta del Novecento.

2) Matureranno la conoscenza dei metodi teorici che hanno strutturato le molteplici pratiche dell'arte contemporanea.



3) Si persegue, inoltre, l'obiettivo di stimolare la conoscenza dell'arte contemporanea in un dialogo sempre aperto con la ricerca attraverso il continuo aggiornamento bibliografico, la lettura di riviste, la frequentazione di canali on line, la visita ai musei e alle mostre temporanee, favorendo occasioni di incontro con i principali attori del sistema dell'arte*.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

1) Gli studenti sapranno inquadrare i fenomeni culturali nel contesto storico e in quello geografico.

2) Sapranno leggere i prodotti artistici interpretando la complessità dei significati formali, contenutistici, concettuali e simbolici.

3) Saranno in grado di collaborare ad attività di studio e ricerca, di redazione e pubblicazione di testi scientifici*

4) Potranno collaborare alla predisposizione di spazi e strumenti per le attività di laboratorio e delle altre iniziative educative nell'ambito museale, adattando le specificità dei contenuti ai beni storico - artistici e alle categorie di visitatori*

5) Elaborazione di apparati bibliografici, documentali e iconografici nella discipline attinenti*

C) Autonomia di giudizio:

1) Gli studenti saranno in grado di formulare giudizi autonomi sul piano storico critico in relazione ai prodotti artistici emersi nel XIX e XX secolo, includendo la riflessione sulle chiavi di lettura multiple che la storia dell'arte ha raccolto e messo a disposizione.

D) Abilità comunicative:

1) capacità di saper comunicare i contenuti utilizzando il linguaggio specialistico della disciplina.

2) Utilizzare tecniche di comunicazione e adattare alle varie tipologie di pubblico.*

E) Capacità di apprendere:

Gli studenti saranno in grado di avviare ricerche con adeguato livello di autonomia e potranno interpretare le fonti critiche al fine di acquisire nuove conoscenze anche in prospettiva di un livello di formazione superiore. saprà inoltre migliorare le proprie capacità di apprendimento per affrontare specifici percorsi didattici e di ricerca di secondo livello (Lauree Magistrali e Master).

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dello storico dell'arte – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 7 al D.M., §3 (cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

Prerequisiti

E' importante avere conoscenze relative alla storia dell'arte dei secoli XVII e XVIII. Sarebbe utile, inoltre, avere una buona conoscenza dei fatti storici che hanno interessato la storia europea e americana nell'Ottocento e nel Novecento.

Contenuti

Il modulo A si riferisce alle principali manifestazioni artistiche in pittura, scultura e architettura dalla fine del Settecento, ossia dalla affermazione del Neoclassicismo, fino alla fine del XX secolo. Verrà dato maggior spazio durante le lezioni a questioni e problemi dell'arte del Novecento: dalle avanguardie storiche (Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Dadaismo) alle neoavanguardie degli anni Sessanta e Settanta. In



particolare lo studente sarà guidato nella comprensione dei temi che attraversano gran parte dell'arte contemporanea, dalla complessità dell'astrazione ai concetti di ready made, di installazione, di performance, di arte pubblica e relazionale.

Metodi didattici

Le 60 ore della didattica saranno svolte in via prioritaria con lezioni frontali e seminariali in aula. Ogni studente, all'inizio del semestre può optare, con scelta vincolante, per la didattica in presenza o a distanza. In funzione della disponibilità delle aule e del numero di studenti che opteranno per la modalità in presenza, potrà essere prevista comunque una turnazione per l'effettivo accesso in aula.

Si prevedono, sempre nel rispetto delle regole imposte dall'emergenza sanitaria, visite ai Musei e a mostre temporanee e visite agli studi degli artisti.

Sono, inoltre, organizzati incontri con direttori di Musei e curatori.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in una prova orale.

I criteri di attribuzione del voto tengono conto di:

- 1) lettura dell'opera d'arte e inquadramento delle correnti artistiche in senso cronologico e geografico
- 2) analisi dei mutamenti estetici in connessione a ragioni storiche e ideologiche
- 3) utilizzo di una terminologia appropriata

Testi di riferimento

Modulo A:

A scelta uno dei seguenti manuali:

Storia dell'arte italiana, diretta da C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, Electa Mondadori, Milano 1992, vol. 4.

G. C. ARGAN, L'arte moderna 1770-1970, Sansoni, Firenze 1988 o nell'edizione G. C. ARGAN, A. BONITO OLIVA, L'arte moderna 1770-1970. L'Arte oltre il Duemila, Sansoni, Firenze 2002.

E. BERNINI, R. ROTA, Eikon. Guida alla Storia dell'Arte, Laterza, Bari 2006, vol. 3 (Dal Settecento a oggi) o nell'edizione aggiornata Uno sguardo sull'arte, Laterza, Bari 2009, vol. 3 (Dal Settecento a oggi).

Ad integrazione del testo scelto è obbligatorio lo studio di:

- M. De Micheli, Le avanguardie artistiche del Novecento, Feltrinelli, 1998, pp. 9-290

- Saggi di Claudio Zambianchi, Lara Conte e Laura Iamurri dal volume: Costellazioni della Performance Art in Italia 1965-1982, a cura di Francesca Gallo e Lara Conte, Silvana editoriale, 2024

Altre informazioni

I materiali utili alla preparazione dell'esame saranno inseriti in un canale classroom. Il link d'invito sarà comunicato agli studenti durante le lezioni. I non frequentanti possono contattare la docente via email (ladogana@unica.it)



Storia dell'arte medievale (Mod. A)

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno acquisire le seguenti conoscenze e competenze:

1. Capacità di leggere un'opera d'arte medievale nelle sue valenze tecniche, iconografiche e iconologiche, formali e stilistiche, storiche e culturali.
2. Comprensione del percorso storico-artistico medievale, degli aspetti e dei problemi.
3. Conoscenza dei contesti monumentali e delle opere d'arte medievale in Italia.
4. Capacità di ricostruire i riferimenti mediterranei ed europei dell'arte medievale.

Al fine di stimolare autonome capacità di giudizio critico il corso prevede l'uso di materiali testuali, video e risorse on-line a integrazione delle lezioni, su cui sarà anche verificata la capacità di apprendimento degli studenti.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dello storico dell'arte – III fascia, definita dal D.M. 244 del Maggio 2019, e specificatamente all'acquisizione delle competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 7 al D.M.

Prerequisiti

1. Conoscenza della storia medievale.
2. Conoscenza della geografia dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

Contenuti

Programma/contenuti del corso

1. Metodologie di lettura dell'opera d'arte medievale.
2. Fasi evolutive dell'arte medievale dagli inizi del IV alla fine del XIV secolo.
3. Contesti monumentali e singole opere d'arte tardoantica, romano-barbarica, bizantina, longobarda, carolingia, ottoniana, romanica e gotica.
4. Confronti fra i monumenti artistici medievali mediterranei ed europei

Metodi didattici

La didattica verrà erogata prevalentemente in presenza, integrata e aumentata con strategie online, allo scopo di garantirne la funzione in modo innovativo e inclusivo. Nel rispetto delle regole imposte dall'emergenza sanitaria, si prevedono lezioni sul campo, visite ai complessi monumentali e musei del territorio.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale, durata 20 minuti. Le domande di esame saranno tre, con peso identico fra loro ai fini della valutazione. Lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli aspetti più rilevanti della storia dell'arte medievale nel Mediterraneo occidentale (Architettura, scultura, pittura e arti suntuarie), con particolare riferimento alla Sardegna. Dovrà dimostrare una padronanza linguistica e adottare i giusti termini tecnici.
- La votazione è espressa in trentesimi.



Testi di riferimento

Per la preparazione della parte generale si consiglia l'uso del seguente manuale:
S. Settis, T. Montanari, *Arte, una storia naturale e civile. Dalla Preistoria alla fine del Trecento*, Einaudi Scuola, Milano. [Edizione Blu] da pag. 306 (I lunghi secoli del Medioevo) sino a pag. 639.

A integrazione del manuale, si vedano le Voci Romanico, Gotico, dell'Enciclopedia dell'Arte Medievale, disponibili gratuitamente sul sito www.treccani.it

Nota: Si sottolinea che il manuale A. Pinelli, *Le ragioni della bellezza. Dalla tarda antichità a Giotto*, Loescher Editore, Torino, utilizzato sino allo scorso Anno Accademico non è più in ristampa da parte dell'editore. Chi già possiede questo testo potrà comunque utilizzarlo per il corrente A.A.

Altre informazioni

Il programma è valido, per frequentanti e non frequentanti, per l'a.a. 2025/2026.

Oltre che sui testi, la preparazione dovrà essere condotta sulle dispense a disposizione nel canale MOODLE, contenenti tavole illustrative dei monumenti storico-artistici medievali che saranno oggetto delle lezioni e della prova d'esame. Le dispense e i ppt delle lezioni saranno messi a disposizione nello stesso canale MOODLE durante il corso, suddivisi per nuclei tematici.

Storia dell'arte moderna (Mod. A)

Obiettivi formativi

contesti storico-culturali di riferimento.

Acquisizione delle capacità metodologiche di studio critico dell'opera d'arte, dall'analisi formale, stilistica e tecnica in funzione della distinzione di scuole, epoche e autori alla lettura iconografica e iconologica. A questo scopo il corso include sia esempi di lettura iconologica dell'opera d'arte come documento capace di esprimere idee e visioni del mondo, sia esempi di lettura formale, stilistica e tecnica, anche attraverso visite a musei e pinacoteche.

Conoscenze e capacità di comprensione applicate: in linea con gli obiettivi del Corso di Laurea in Beni Culturali lo studente acquisirà le conoscenze scientifiche basilari che lo renderanno capace di classificare e inquadrare storicamente un prodotto artistico.

Autonomia di giudizio: il corso dando pari rilievo ai "centri" e alle "periferie", ai tempi brevi delle innovazioni, prevalentemente individuali, e a quelli più lunghi e persistenti delle visioni proprie di un contesto geografico e culturale, intende fornire allo studente la capacità di valorizzare autonomamente sia i fenomeni figurativi più generali, sia quelli locali e meno noti, le loro differenze e connessioni.

Abilità comunicative: acquisizione della terminologia tecnica indispensabile per l'inquadramento filologico e storico di un documento figurativo

Capacità di apprendere: alla fine del corso gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito la conoscenza delle linee fondamentali dello sviluppo storico dell'arte moderna, nelle sue valenze intrinseche e nei più ampi nessi storici e culturali, e la capacità di applicare adeguatamente e autonomamente strumenti metodologici, tecnici e linguistici di analisi e comunicazione del significato e dei problemi posti dai documenti figurativi.



Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto

Contenuti

Il corso si articola in due moduli.

Il Modulo A presenta lo sviluppo storico dell'arte moderna in tutto il suo arco cronologico tra XV e XVIII secolo. Dai modelli innovativi nati nella Firenze del Quattrocento, nel Nord Europa e lungo le rotte mediterranee dell'arte, l'analisi avanzerà cronologicamente includendo, sempre in una prospettiva geografica e comparata, opere rappresentative del manierismo, del classicismo seicentesco, del caravaggismo, del barocco e della cultura figurativa del XVIII secolo, dal vedutismo alle prime manifestazioni del neoclassicismo.

Metodi didattici

Lezioni frontali. Eventuali visite a musei del territorio di rilevanza per il periodo trattato.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale basato sulla discussione dei temi generali oggetto del corso e, anche attraverso la proposizioni di immagini, sulla interpretazione e sul commento di uno o più testi figurativi. Lo studente dovrà dimostrare piena conoscenza e capacità di presentazione dei temi affrontati nel corso. Verrà valutata a tal fine la capacità espositiva sia di temi ampi e contestuali che di opere singole, con particolare attenzione alla padronza del lessico tecnico della disciplina e alla più generale capacità di argomentare in modo chiaro, preciso e fluido. Votazione espressa in trentesimi.

Testi di riferimento

Modulo A

1. Appunti dalle lezioni.

2. Manuale

S. Settis, T. Montanari, Arte. Una storia naturale e civile, Torino, Einaudi Scuola, 2019, Volume 3, Dal Quattrocento alla Controriforma, tutto il volume salvo le pagine 1-25, 284-291; Volume 4, Dal Barocco all'Impressionismo, pp. 1-226 (salvo le pagine 98-121, 136-141, 152-157, 168-179, 189-196) e, dalla Sezione V. L'età neoclassica, solo le pp. 232-247, 272-275, 284-291.

3. Testi di approfondimento. Un testo a scelta tra:

-M. Baxandall, Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento, Torino, Einaudi, 2001, pp. 104-146.

-A. Pinelli, La bella maniera, Artisti del Cinquecento tra regola e licenza,

Torino, Einaudi, 2003 (o edizione precedente), pp. 94-106 («Maniera» in Vasari) e 139-165 (Realtà e finzione).

I non frequentanti sostituiranno il punto 1 con lo studio del testo: A. Pinelli, La storia dell'arte. Istruzioni per



l'uso, Bari, Laterza, 2009, pp. 15-34 (Capitolo 1), 209-243 (Capitoli 7-8).

Altre informazioni

La didattica si avvale di slides.

Le indicazioni sulla preparazione dell'esame per i non frequentanti sono incluse sopra, nella sezione 8.

Storia medievale

Obiettivi formativi

modulo A:

Gli studenti dovranno acquisire conoscenze di base sui grandi fenomeni della storia d'Europa tra V e XV secolo, in modo da essere in grado di applicare tali conoscenze per leggere criticamente le testimonianze scritte e materiali del medioevo.

Al fine di stimolare autonome capacità di giudizio e di comunicazione al di fuori della stretta impostazione manualistica il corso prevede l'uso di materiali iconografici e testuali a integrazione delle lezioni, su cui sarà anche verificata la capacità di apprendimento degli studenti.

modulo B:

accompagnare la formazione approfondita degli studenti sulla storia medievale in una prospettiva più centrata sui temi propri dello studio dei beni culturali, attraverso un percorso trasversale sulla funzione delle immagini e delle opere d'arte nelle società del medioevo mediterraneo

Prerequisiti

la formazione di base sulla storia generale conseguita in un qualunque percorso di scuola superiore

Contenuti

Modulo A: Storia d'Europa e del Mediterraneo tra V e XV secolo. Un percorso nelle grandi questioni della storia medievale.

Modulo B: Medioevo per immagini: l'arte e la comunicazione per immagini nella società medievale

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale con verifica scritta facoltativa in itinere.

La prova scritta in itinere potrà verificare l'acquisizione delle nozioni fondamentali del corso e la capacità di articolare le conoscenze in una esposizione sintatticamente corretta.

La prova orale dovrà verificare l'approfondita acquisizione delle nozioni fondamentali del corso tramite esposizione di tre tematiche trattate nelle lezioni, con particolare riferimento alla collocazione degli eventi



nello spazio e nel tempo; la risposta ad ognuna delle tre tematiche concorrerà alla formazione del voto finale.

nella prova orale si terrà conto dei seguenti elementi:

capacità di memorizzazione

capacità di inquadramento dell'argomento soprattutto in senso cronologico e geografico,

padronanza espressiva e utilizzo di una terminologia appropriata,

capacità di elaborazione critica dei concetti

capacità di collocare testi e immagini in contesti storici precisi conferendo loro una specifica significanza di fonti storiche

Testi di riferimento

Modulo A: L. Tanzini, F.P. Tocco, Un Medioevo mediterraneo. Mille anni tra oriente e occidente, Roma, Carocci, 2020 e successive ristampe

Modulo B. A. Barbero - C. Frugoni, Medioevo. Storia di voci, racconto di immagini, Roma-Bari, Laterza, 2015, rist. 2024

Altre informazioni

Tutti i materiali forniti dal docente saranno disponibili nella pagina web del corso

Storia moderna

Obiettivi formativi

La Storia moderna è una materia dallo spiccato carattere culturale che si propone di offrire agli studenti delle conoscenze utili alla comprensione di fenomeni complessi legati alle trasformazioni della società e che, in stretto rapporto con le altre discipline storiche e letterarie, offre le basi conoscitive di carattere generale utili per una più corretta e critica contestualizzazione di saperi più specifici e dai contenuti più orientati.

Le radici dell'attuale società sono, infatti, da individuare in quell'arco di tempo in cui solitamente si colloca la storia moderna (secc. XV-XIX) e proprio tali aspetti sono, in particolare, analizzati durante il corso: le scoperte geografiche e il conseguente allargamento dei confini, anche mentali, su cui l'uomo del Medioevo aveva costruito i suoi orizzonti; le fratture religiose e le successive complesse relazioni multiconfessionali; la nascita dello Stato moderno e i processi di burocratizzazione degli apparati; le varie forme del potere, della sua rappresentazione, della sua legittimità; la nascita dell'opinione pubblica, le nuove forme del linguaggio politico e della lotta politica che condussero alla Rivoluzione francese e che ne scaturirono.

Al termine delle lezioni, lo studente deve conoscere i maggiori processi che hanno portato alla formazione della società contemporanea, ma deve acquisire, altresì, la consapevolezza che ogni epoca ha prodotto proprie visioni del mondo, propri modelli culturali, specifici linguaggi e proprie forme di autorappresentazione.

Il corso mira, pertanto, a fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e intellettuali in grado di evitare di leggere i fenomeni e i fatti del passato con le categorie della contemporaneità e per contestualizzare i fenomeni collocandoli nel tempo e nello spazio: uno sforzo di astrazione che perfeziona le abilità inferenziali e lo spirito critico e di analisi.

Lo studio di casi specifici, attraverso l'analisi di diverse fonti storiografiche e di diverse posizioni storiografiche, e l'analisi comparativa di realtà europee ed extraeuropee daranno allo studente la possibilità di acquisire e mostrare una propria autonomia di giudizio, che è uno degli obiettivi



intrinsecamente legati allo studio della storia, e di evidenziare e potenziare le abilità comunicative. La frequenza assidua delle lezioni e delle parallele attività di approfondimento consentirà allo studente la formazione di un habitus analitico e critico, che potrà essere validamente utilizzato in ogni campo di studi.

Prerequisiti

Conoscenza sia degli eventi che dei processi della Storia medievale. Attitudine allo studio e all'analisi critica.

Contenuti

Introduzione al corso. Le fonti.
Il sogno dell'impero, la realtà di monarchie e repubbliche
Ordini, ceti e forme della rappresentanza politica
La scoperta dell'America e gli imperi coloniali
Umanesimo e Rinascimento
La frontiera mediterranea e l'impero ottomano
La Riforma protestante
L'Europa della Controriforma
Le guerre di religione
La rivolta dei Paesi Bassi e la nascita delle Province Unite
Economia e finanza nel secolo dei genovesi
L'affermazione del barocco
La rivoluzione scientifica
La crisi politica di metà Seicento
La rivoluzione inglese
Il Seicento fra crisi e trasformazioni
La seconda rivoluzione inglese
La monarchia di Luigi XIV
Il gioco delle dinastie nelle guerre di successione
L'espansione europea
Vita urbana e mondo rurale
Famiglia, genere e individuo
Il mondo al lume della ragione
Il dispotismo riformatore
La nascita degli Stati Uniti d'America
La rivoluzione francese
L'erede imperfetto: Napoleone Bonaparte
La prima rivoluzione industriale

Metodi didattici

Lezioni frontali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale (tre domande aperte, ciascuna valutata con un punteggio che va da 1 a 10; punteggio finale, ottenuto dalla somma delle votazioni delle tre domande, espresso in trentesimi).



In conclusione del corso, è prevista la possibilità di sostenere l'esame intero in forma scritta: un test di tre domande aperte, scelte all'interno del questionario messo a disposizione sin all'inizio del corso sul sito della docente, che potrà essere svolto in un tempo massimo di 4 ore. Ciascuna domanda sarà valutata con un punteggio che va da 1 a 10; il punteggio finale, ottenuto dalla somma delle votazioni delle tre domande, sarà espresso in trentesimi.

Per l'elaborazione del voto finale, nella prova scritta, saranno valutate le capacità descrittive e argomentative, la correttezza nell'uso della lingua italiana sia dal punto di vista grammaticale che da quello sintattico, l'utilizzo di un lessico appropriato e la capacità di strutturazione del testo stesso.

Per l'elaborazione del voto finale, nella prova orale, saranno valutate la padronanza espressiva, la capacità di inquadramento dell'argomento in senso cronologico e geografico, la capacità di elaborazione critica dei concetti e l'utilizzo di un lessico appropriato.

Testi di riferimento

F. Benigno, L'età moderna. Dalla scoperta dell'America alla Restaurazione, Roma-Bari, Laterza, 2005 (capp. I-XXVIII);

R. Dondarini, Per entrare nella storia. Guida allo studio, alla ricerca e all'insegnamento, Bologna, Clueb, 1999.

Altre informazioni

Gli studenti non frequentanti sono invitati a sostenere un colloquio con la docente almeno un mese prima dell'appello al quale intendono presentarsi.

Teoria e storia dell'archivistica

Obiettivi formativi

1) Conoscenza e capacità di comprensione

Il modulo A (Teoria archivistica) fornisce conoscenze nel campo della formazione, gestione e conservazione dei complessi documentari e della loro fruizione e valorizzazione. Il modulo B (Storia dell'Archivistica) fornisce conoscenze nel campo della storia delle Scienze archivistiche dall'antichità al XX secolo (*).

2) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Studenti e studentesse saranno in grado di applicare le conoscenze e competenze acquisite alle diverse tipologie di produttori di archivio (soggetti pubblici e privati); sui principi di selezione e conservazione dei documenti; sulla normativa italiana relativa alla conservazione e alla gestione dei complessi documentari pubblici e privati, la normativa in materia di tutela e di riproduzione dei documenti e con il codice deontologico degli archivisti; la nascita e l'evoluzione del concetto di archivio; lo sviluppo della disciplina nel corso del tempo; l'evoluzione delle metodologie, prassi e teorie di descrizione e ordinamento archivistico (*).

3) Autonomia di giudizio

Studenti e studentesse saranno capaci di procedere autonomamente nelle attività di studio e di approfondimento dell'Archivistica; sapranno esprimere giudizi autonomi attraverso il confronto comparativo tra i casi studio dell'Archivistica; acquisiranno autonomia di giudizio nel valutare le possibilità di svolgere attività connesse alla disciplina; sapranno raccordarsi alla più generale riflessione sulla crescita globale del territorio dal punto di vista culturale, sociale ed economico

4) Abilità comunicative

Studenti e studentesse saranno in grado di utilizzare gli strumenti linguistici adeguati a esprimere i concetti



archivistici; useranno in modo pertinente sia il lessico che le definizioni disciplinari; sapranno organizzare logicamente le informazioni ed esporre gli argomenti in modo ordinato.

5) Capacità di apprendere

Studenti e studentesse sapranno documentarsi per la comprensione della formazione, gestione e conservazione dei complessi archivistici pubblici e privati; sapranno migliorare le proprie competenze e aggiornarsi per affrontare i corsi e i laboratori pertinenti le applicazioni informatiche e digitali dei complessi archivistici e le metodologie di ricerca archivistica; sapranno applicare le conoscenze acquisite per ottenere informazioni pertinenti i diversi campi disciplinari offerti dal percorso triennale e possiederanno le conoscenze di base e le abilità funzionali all'accesso alle lauree magistrali e ai master di I livello.

Nota: l'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale di Archivista – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 3 al D.M., paragrafo 3, cfr. gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco (*).

Prerequisiti

Studenti e studentesse devono possedere conoscenze di base di storia e di educazione civica.

Contenuti

Mod. A (Teoria archivistica): introduzione all'Archivistica; il concetto di archivio; le teorie archivistiche; la funzione dell'archivio nelle diverse fasi del suo ciclo vitale; l'organizzazione del modello conservativo ed elementi di selezione e scarto; il sistema archivistico italiano e la legislazione archivistica; tutela, fruizione e valorizzazione degli archivi pubblici e privati; la normativa sulla riproduzione dei documenti; il codice deontologico degli archivisti.

Mod. B (Storia dell'Archivistica): gli archivi nell'antichità; le prassi archivistiche nel medioevo; la nascita dell'Archivistica in età moderna; i metodi di ordinamento; archivi e Archivistica nel Regno d'Italia; le teorie archivistiche del Novecento; il "potere" degli archivi.

Metodi didattici

Le attività didattiche si svolgeranno come lezioni frontali, sono previste otto ore di incontri seminariali e visite guidate. La didattica sarà erogata in presenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale della durata di circa 30 minuti. Le domande saranno cinque, di peso identico fra loro ai fini della valutazione. Studenti e studentesse dovranno dimostrare di possedere capacità di analisi e di sapere istituire collegamenti tra i vari argomenti del programma, dovranno dimostrare padronanza linguistica e il giusto utilizzo dei termini tecnici.

L'accertamento del grado di apprendimento tiene conto della seguente scala di valore:

- l'esame sarà valutato con voti tra l'ottimo (28-29) e l'eccellente (30 e 30 con lode) qualora lo studente attraverso una padronanza di linguaggio appropriato e chiarezza espositiva dimostri di aver compreso i temi trattati a lezione, spaziando da un argomento all'altro del programma e identificando tratti comuni e diversità;
- l'esame sarà valutato con voti tra accettabile (23-25) e buono (26-27) qualora lo studente con linguaggio



corretto, ma non sempre appropriato, riveli una buona e/o accettabile conoscenza degli argomenti, se pur sostanzialmente mnemonica;

- l'esame sarà valutato sufficiente (18-22) qualora lo studente con modalità espressive non appropriate e chiare riveli una modesta conoscenza degli argomenti, caratterizzata da una comprensione del tutto superficiale;
- l'esame sarà valutato negativamente qualora lo studente con linguaggio del tutto inappropriato riveli profonde lacune formative.

Testi di riferimento

- G. Bonfiglio-Dosio, Primi passi nel mondo degli archivi. Temi e testi per la formazione archivistica di primo livello, quinta edizione, Cleup, 2023 (escluso il cap. 3).
- P. Carucci, M. Guercio, Manuale di archivistica, nuova edizione, Carocci editore, 2021 (solo la parte prima, L'amministrazione archivistica e la normativa di tutela, pp. 19-77).
- E. Lodolini, Storia dell'Archivistica italiana. Dal mondo antico alla metà del secolo XX, settima edizione, FrancoAngeli, 2013 (solo le pp. 11-283)
- S. Gardini e S. Twardzik, Il metodo storico, gli archivisti toscani e la normativa in materia di archivi nei primi decenni dopo l'Unità d'Italia, contenuto in Introduzione allo studio dell'Archivistica, a cura di S. Twardzik, Bibliion edizioni, 2023, pp. 51-67
- L. Giuva, S. Vitali, I. Zanni Rosiello, Il potere degli archivi. Usi del passato e difesa dei diritti nella società contemporanea, Bruno Mondadori, 2007 (è richiesta la lettura a scelta di uno dei tre saggi presenti nel volume)

Altre informazioni

Saranno forniti strumenti a supporto della didattica quali slide e testi normativi. Gli studenti e le studentesse non frequentanti possono contattare la docente per ulteriori informazioni e suggerimenti bibliografici.



2° anno

Antropologia culturale

Obiettivi formativi

Gli studenti e le studentesse devono dimostrare di possedere le seguenti conoscenze, abilità e capacità:

- Conoscere le nozioni antropologiche di cultura, etnocentrismo e relativismo culturale e i significati attribuiti a concetti e nozioni quali etnia, memoria culturale, identità, tradizione e patrimonio culturale.
- Conoscere le principali teorie e metodologie adottate dalle scienze antropologiche nello studio degli aspetti socio-culturali dell'esperienza umana.
- Saper effettuare analisi e sintesi delle problematiche socio-culturali relative ai temi esaminati utilizzando gli strumenti concettuali delle discipline antropologiche.
- Sviluppare la capacità di produrre giudizi autonomi, pervenendo a riflessioni coerenti sulle tematiche socio-culturali del corso.
- Utilizzare le conoscenze antropologiche acquisite per discutere e interpretare in modo critico i saggi proposti nel programma del corso.
- Essere in grado di utilizzare il lessico specialistico di base delle discipline antropologiche.

Prerequisiti

Sono richieste conoscenze basiche di storia e geografia.

Contenuti

Il corso intende fornire la conoscenza dei concetti fondamentali, delle teorie e delle metodologie utilizzati dalle scienze antropologiche per comprendere gli aspetti socio-culturali dell'esperienza umana. Cultura, etnocentrismo e relativismo culturale, corpo, etnia, identità, ritualità, tradizione e patrimonio culturale saranno le nozioni e parole chiave oggetto di analisi.

Parte A – Antropologia culturale: una introduzione

1. I campi dell'antropologia e le relazioni con altre scienze sociali e umane.
2. Il concetto di cultura e le dimensioni del fare, dire e sentire.
3. Costruzioni di alterità: primitivismi, esotismi e allocronismi.
4. Etnocentrismo, relativismo culturale, olismo antropologico.
5. Dal concetto di 'razza' al concetto di etnia.
6. I metodi della ricerca antropologica.
7. Le principali prospettive teoriche dell'antropologia culturale: dalla scuola evoluzionista al funzionalismo.

Parte B – Antropologia culturale: temi e parole chiave

1. Corpo e corporeità: habitus, incorporazione, antropopoiesi.
2. Saper fare: saperi impliciti, saperi della mano, gesto tecnico.
3. Procurarsi da vivere: risorse, poteri e sfere di scambio.
4. Dare senso al mondo: tradizioni, saperi, culti, miti e riti.
5. La costruzione del passato: memoria delle cose, memoria comunicativa e memoria culturale.
6. Mitopoiesi e dinamiche identitarie.
7. Cultura materiale: oggetti e immaginari.
8. Fare il patrimonio culturale.



Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio di materiale multimediale. Verifiche a fine lezione del grado di comprensione; discussioni periodiche sui temi presentati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

PROVA ORALE

La valutazione prevede una prova orale in cui lo studente o la studentessa proporrà un argomento a scelta e organizzerà autonomamente un proprio percorso tematico in cui saranno apprezzate le capacità di analisi e di sintesi, e di produrre riflessioni coerenti per lo sviluppo del discorso. Seguiranno le domande della docente su alcuni temi di ampio respiro e concetti chiave della disciplina.

Lo studente o la studentessa dovrà dimostrare:

- la conoscenza dei principali temi del corso;
- di saper collocare storicamente e geograficamente gli esempi etnografici proposti;
- di saper applicare le conoscenze acquisite impostando un discorso, adeguatamente motivato e ben argomentato, su un tema di sua scelta;
- di saper utilizzare una terminologia antropologica di base appropriata.

Il voto finale viene attribuito sulla base del livello di apprendimento riscontrato in ognuno dei singoli ambiti di analisi e sulla capacità di usare il linguaggio specialistico adeguato a superare l'esame.

La votazione sarà espressa in trentesimi nel modo seguente:

- da 18/30 a 22/30 (conoscenza appena sufficiente): lo/a studente/ssa possiede le conoscenze di base relative ai contenuti e ai metodi della disciplina; presenta lacune nella formazione e si esprime in maniera non del tutto appropriata;
- da 23/30 a 26/30 (conoscenza più che sufficiente): lo/a studente/ssa ha una conoscenza discreta dei contenuti e dei metodi della disciplina, ma non è in grado di applicarli e utilizzarli in maniera produttiva, si esprime in modo adeguato dal punto di vista dell'espressione concettuale e terminologica;
- da 27/30 a 30/30 (conoscenza buona o ottima): lo/a studente/ssa conosce bene gli argomenti proposti, ha mostrato molte od ottime capacità analitiche e di sintesi, e si esprime in maniera del tutto appropriata dal punto di vista concettuale e terminologico;
- 30/30 e lode: lo/a studente/ssa dimostra di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti proposti, di essere in grado di applicare in maniera corretta e del tutto appropriata le nozioni teoriche a casi concreti utilizzando con precisione il linguaggio specialistico della disciplina.

Testi di riferimento

TESTI ADOTTATI

I testi obbligatori per tutti gli studenti e le studentesse frequentanti e non frequentanti sono i seguenti:

- 1) Ugo Fabietti, Elementi di Antropologia culturale, Mondadori, Milano, 2023 (quarta edizione o precedenti)
Parte I, capp. 1, 2, 3.
Parte II, capp. 1 (par. 1), 2, 3.
Parte III, capp. 1, 3.
Parte IV, capp. 2 (par. 2, 3), 3.
Parte V, capp. 1, 3 (par. 3).
Parte VII, capp. 1, 2.
Parte IX, capp. 1, 2, 3.



- 2) Berardino Palumbo, *Patrimonializzare*, "AM Antropologia Museale", anno 8, n. 22, 2009, pp. XXXVIII-XL.
3) Tatiana Cossu, *Immagini di patrimonio: memoria, identità e politiche dei beni culturali*, "Lares", 71(1), 2005, pp. 41-56.

TESTI A SCELTA

Gli studenti e le studentesse frequentanti e non frequentanti completeranno la preparazione dell'esame scegliendo uno dei seguenti volumi:

- Giulio Angioni, *Fare, dire sentire. L'identico e il diverso nelle culture*, Il Maestrale, Nuoro, 2011 (Parte A – "Fare", pp. 19-62).
- Jan Assmann, *La memoria culturale. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche*, Einaudi, Torino, 1992 (Introduzione e cap. 1, pp. XI-XXI, 5-58).
- Luca Ciabbari (a cura di), *Cultura materiale. Oggetti, immaginari, desideri in viaggio tra mondi*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018 (cap. 1, pp. 7-35, e un altro capitolo a scelta).
- Fabio Dei, Pietro Meloni, *Antropologia della cultura materiale*, Carocci, Roma, 2015 (capp. 1-2, pp. 9-54, oppure capp. 3-4, pp. 55-107).
- Henri-Pierre Jeudy, *Fare memoria. Perché conserviamo il nostro patrimonio culturale*, Giunti, Milano, 2011.
- Bernardino Palumbo, *L'Unesco e il campanile. Antropologia, politica e beni culturali in Sicilia orientale*, Meltemi, Roma, 2003 (Introduzione, pp. 9-67).
- Daniele Parbuono, Francesca Sbardella (a cura di), *Costruzione di patrimoni. Le parole degli oggetti e delle convenzioni*, Patron Editore, Bologna, 2017 (due saggi a scelta).
- Jean-Pierre Warnier, *La cultura materiale*, Meltemi, Roma, 2005 (Introduzione e cap. 1, pp. 13-50).
- Filippo Zerilli, Antonio Maria Pusceddu (a cura di), *Patrimoni dell'Antropocene? Etnografie di memorie, conflitti, parodie*, 2024, editpress, Firenze (due saggi a scelta fra quelli di F. Bachis, T. Cossu e F. Tiragallo).

LETTURE FACOLTATIVE DI APPROFONDIMENTO

- T. Cossu, *Antropologia e archeologia: frontiere e saperi in movimento*, "Medea. Rivista di Studi Interculturali", II, 1, 2016, pp. 25.
- Tatiana Cossu, *Discorsi sul puro e l'impuro: approcci antropologici per lo studio del mondo antico*, "Otium", II, 1, 2017, pp. 18.
- Tatiana Cossu, *L'arca del tiranno. Umano, disumano e sovrumano nella Grecia arcaica*, CUEC, University Press, Cagliari, 2009 (in particolare il capitolo I "Poiesi")
- Tatiana Cossu, "Sinceramente primitivi": sguardi incrociati sull'origine dei sardi, in A. Cannas, T. Cossu, M. Giuman, *XENOI. Immagine e parola tra razzismi antichi e moderni*, Liguori Editore, Napoli, 2012, pp. 381-394.
- Fabio Dei, Caterina Di Pasquale (a cura di), *Rievocare il passato: memoria culturale e identità territoriali*, Pisa University Press, Pisa, 2017.
- Rodney Harrison, *Il patrimonio culturale. Un approccio critico*, Pearson, Milano-Torino, 2020.
- Tim Ingold, *Making. Antropologia, archeologia, arte e architettura*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2019.
- Igor Kopytoff, *La biografia culturale delle cose: il processo di mercificazione*, in A. Appadurai (a cura di), *La vita sociale delle cose. Una prospettiva culturale sulle merci di scambio*, Meltemi, Roma, 2021, pp. 101-140.
- Franco Lai, *Con le mani. Gli studi di tecnologia culturale nell'Università di Cagliari*, "Rivista di antropologia



contemporanea”, 2/2024, pp. 245-258.

- Gino Satta, Ripensare l'identità: tra elaborazioni mitiche e politiche patrimoniali, in P. Dal Molin (a cura di), Creazioni identitarie. Arte, cinema e musica in Sardegna dal secondo dopoguerra a oggi, Il Maestrale, Nuoro, 2022, pp. 63-81.

Altre informazioni

Al termine del corso sarà resa disponibile una sintesi delle slides utilizzate a lezione.

Si ricorda agli studenti e alle studentesse frequentanti e non frequentanti che è necessario iscriversi alla piattaforma Moodle per accedere al materiale didattico.

La docente è raggiungibile via mail all'indirizzo: tatiana.cossu@unica.it

Il ricevimento va concordato con la docente, utilizzando l'indirizzo e-mail sopra riportato.

Si ricorda, che presso l'Ateneo di Cagliari è attivo l'Ufficio Disabilità (<http://people.unica.it/disabilita/>) che, come previsto dalla Legge n.17/99 e compatibilmente con le linee progettuali e le risorse disponibili, su richiesta, consente di realizzare interventi il più possibile personalizzati e rispondenti alle esigenze del/la singolo/a studente/ssa. Per accogliere, quindi, le esigenze specifiche e poter individualizzare le modalità di studio e verifica, la docente invita a presentarsi presso tale servizio, che rilascerà apposita certificazione.

Antropologia della comunicazione

Obiettivi formativi

Al termine del corso, lo studente dovrà possedere una buona conoscenza dei processi umani di comunicazione analizzati secondo la prospettiva dell'Antropologia culturale e sociale.

Dovrà pertanto essere in grado di utilizzare le nozioni acquisite per la comprensione delle differenze e delle specificità comunicative nei contesti del quotidiano contemporaneo, che si realizzano sullo sfondo del rapporto tra struttura sociale e azione individuale.

Prerequisiti

Lo studente deve aver sostenuto un esame di Antropologia sociale o di Antropologia culturale.

Contenuti

Il corso intende analizzare i processi umani di comunicazione, visti nella loro relazione con la cultura.

Intende pertanto interpretare gli atti comunicativi quotidiani nel loro rapporto con le più ampie cornici di senso proprie di ogni società e di ogni cultura. Il corso focalizzerà la propria attenzione sull'analisi della libertà degli individui nelle relazioni comunicative contemporanee. Per far ciò, farà ampio riferimento a forme di comparazione spazio-temporali, con un'attenzione particolare al cosiddetto mondo tradizionale.

Metodi didattici

Didattica frontale

Modalità di verifica dell'apprendimento



L'esame è orale. Le domande riguarderanno ciascuno dei testi indicati nell'ordine in cui compaiono nel programma, ovvero rispecchiando uno schema che partendo dagli aspetti teorici, conduce all'analisi di casi concreti. Il voto finale corrisponderà alla capacità dello studente di descrivere gli approcci teorici, ricorrendo alle categorie e alla terminologia specifica della disciplina e di essere di conseguenza in grado di interpretare consapevolmente i fenomeni etnografici eventualmente proposti.

Testi di riferimento

Testi indicati (salvo successive modifiche o integrazioni legate a specifiche esigenze della didattica):

- Ruth Finnegan, *Comunicare. Le molteplici modalità dell'interconnessione umana*, Torino, UTET, 2009
- Giulio Angioni, *Assandira*, Palermo, Sellerio, 2004
- Carlo Maxia, *Sentieri di suoni. Dialoghi ed estetiche della natura e della cultura*, in M.G. Da Re (a cura di), *Dialoghi con la natura in Sardegna. Per un'antropologia delle pratiche e dei saperi*, Firenze, Olschki, 2015
- Carlo Maxia, *Tra il dire e il fare c'è di mezzo il sentire: le emozioni nella letteratura e nell'etnografia* di Giulio Angioni, in M. Marras, G. Pias, F. Tiragallo (a cura di), *Una vita due volte vissuta*. Giulio Angioni scrittore e antropologo, Nuoro, Il Maestrale, 2020.

Altre informazioni

Durante le lezioni potranno essere proposte alcune presentazioni multimediali e alcuni video etnografici.

Archeologia cristiana e medievale

Obiettivi formativi

- A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione degli aspetti di base, delle metodologie e delle testimonianze scritte e materiali relative ai principali temi della vita nei primi secoli del cristianesimo e dei principali indirizzi di ricerca dell'archeologia cristiana e medievale, grazie al supporto di materiale bibliografico aggiornato. Saper individuare e organizzare i termini di un vocabolario controllato nell'ambito specifico (*)
- B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici; essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura delle testimonianze monumentali e materiali dell'epoca paleocristiana e medievale; essere in grado di effettuare ricerche bibliografiche e di archivio e di applicare le conoscenze acquisite all'analisi delle evidenze materiali e dei reperti, dimostrando un primo approccio professionale e di possedere competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nel campo (*).
- C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, di saper valutare criticamente le conoscenze acquisite, al fine di ricostruire i fenomeni storici e di contestualizzarli nel panorama storico e sociale paleocristiano e medievale; essere in grado di collaborare con apporto personale all'analisi, all'identificazione e allo studio di siti e contesti archeologici (*).
- D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti, con adeguato vocabolario i concetti fondamentali dell'archeologia cristiana e dell'archeologia medievale. Essere in grado, a partire dal corretto reperimento delle informazioni e al lavoro di gruppo, di collaborare ad attività di comunicazione culturale e ad interventi educativi riguardanti la storia e la società paleocristiana e medievale (*)
- E. Capacità di apprendimento: maturare un'attenzione scientifica verso il potenziale informativo delle evidenze monumentali e materiali ascrivibili all'età tardo antica, paleocristiana, medievale e postmedievale;



acquisire il metodo per un corretto approccio allo studio, alla tutela e alla valorizzazione di essi; acquisire e sviluppare le competenze necessarie per una futura attività nel campo dell'archeologia cristiana e medievale e, in generale del patrimonio culturale, con un grado di autonomia, che consenta di elaborare studi e relazioni sui temi della disciplina (*).

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'archeologo-III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenza, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M §3 (cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

Prerequisiti

1. Prerequisito importante è la capacità dello studente di comprendere testi di vario tipo e riuscire ad estrapolare da essi le informazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione dei contenuti dell'insegnamento;
2. molto utile è anche la capacità di compiere ricerche di informazioni attraverso la rete;
3. un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza dei fondamenti di geografia e dei riferimenti storici del contesto euro-mediterraneo.
4. Per una migliore comprensione della materia si consiglia allo studente di frequentare e/o sostenere l'esame con una preparazione di storia greca e romana, geografia, archeologia e storia dell'arte greca e romana.

Contenuti

Modulo A

1. Introduzione alla disciplina fin dalle origini nell'epoca della Controriforma (XVI secolo).
2. Inquadramento storico-topografico relativo ai secoli abbracciati dalla disciplina (I-VII d.C.), con particolare riferimento alle origini e alla diffusione del cristianesimo nel mondo occidentale, nel Vicino Oriente e in Sardegna.
3. Fonti antiche funzionali alla ricerca archeologica nel campo delle antichità cristiane.
4. Temi di carattere generale, riguardanti la vita della società dei primi secoli del cristianesimo, con particolare attenzione agli aspetti connessi con la diffusione della nuova fede: cimiteri e riti funerari, città e campagna, nascita delle cattedrali, agiografia e liturgia, itinerari e pellegrinaggi. Ognuno di questi argomenti prevede un affondo su tematiche e contesti della Sardegna.

Modulo B

1. Origine e sviluppo dell'Archeologia Medievale in Europa e in Italia (4 ore);
2. Fonti e metodi alla ricerca archeologica nel campo delle antichità medievali (4 ore);
3. Archeologia urbana e storia della città medievale (4 ore);
4. Archeologia delle architetture medievali (2 ore);
5. Archeologia del territorio e dei paesaggi medievali (4 ore);
6. Storia della cultura materiale e archeologia delle produzioni medievali (4 ore);
7. Temi peculiari dell'archeologia postmedievale (2 ore).
8. Il contributo dell'archeologia alla conoscenza della Sardegna medievale e post-medievale (6 ore).

Metodi didattici

Modulo A



Il corso prevede 30 ore di lezioni frontali in presenza; nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti saranno programmate esercitazioni in aula, attività di laboratorio e sopralluoghi ai monumenti.

Modulo B

Il corso prevede lezioni frontali (22 ore) e interventi seminariali (4 ore); nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, saranno programmate (per 4 ore) esercitazioni in aula o in laboratorio oppure lezioni in spazi aperti su temi specifici (individuati sulla base del possesso dei prerequisiti e della verifica in itinere del raggiungimento degli obiettivi formativi).

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. la verifica dell'apprendimento, consistente in un esame orale, sarà finalizzata ad accertare l'effettiva acquisizione da parte dello studente degli obiettivi formativi, comprensiva della capacità maturata dallo studente di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti; verranno proposte domande e immagini relative ai contesti archeologici e agli aspetti metodologici dell'archeologia cristiana e medievale.
2. la valutazione finale sarà espressa attraverso un voto in trentesimi;
3. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto compreso tra i 18/30 (conoscenza elementare della materia, limitata agli aspetti nozionistici, conoscenza sufficiente degli strumenti di valutazione, difficoltà ad applicare le conoscenze, ridotta padronanza linguistica) ai 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di valutare e applicare in modo critico i concetti, riuscendo ad esprimerli con un'adeguata padronanza di linguaggio).
4. Durante lo svolgimento delle lezioni, possono tenersi verifiche ed esercitazioni che costituiscono una base preliminare per la valutazione complessiva dello studente.

Testi di riferimento

Modulo A

TESTI ADOTTATI

Dossier sulle fonti [disponibile nella Biblioteca della Cittadella dei Musei e in versione pdf reperibile nella pagina della docente nella sezione Materiali didattici]; V. FIOCCHI NICOLAI, Le catacombe romane, in *Lezioni di archeologia cristiana*, a cura di F. Bisconti e O. Brandt, Città del Vaticano 2014, pp. 273-360. [scaricabile da Academia.edu]; F. BISCONTI, Immagini cristiane della tarda antichità, in *Lezioni di archeologia cristiana*, a cura di F. Bisconti e O. Brandt, Città del Vaticano 2014, pp. 501-583 [scaricabile da Academia.edu]; O. BRANDT, Battisteri paleocristiani in Italia: monumentalità per la città episcopale, in *La dualitat de baptisteris el les ciutats episcopals del cristianisme tardoantic*, a cura di J. Beltrán de Heredia, C. Godoy Fernández, Barcelona 2017, pp. 9-30. [scaricabile da Academia.edu]; R. MARTORELLI, I nuovi orientamenti dell'Archeologia Cristiana in Sardegna, in *ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e Arte*. Università degli studi di Cagliari, suppl. al n. 1, 2012, pp. 415-435. [scaricabile dal sito della rivista]; R. MARTORELLI, La circolazione dei culti e delle reliquie in età tardoantica ed altomedievale nella penisola italiana e nelle isole, in *Atti X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Università della Calabria, 15-18 settembre 2010)*, Ricerche. Collana del Dipartimento di Archeologia e storia delle arti, VI, Rossano (CS), 2012, pp. 231-263. [scaricabile da Academia.edu]; P. DE SANTIS, Riti e pratiche funerarie nel processo di costruzione di una memoria identitaria: esempi da Sardegna e Sicilia, in *Atti dell'XI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Cagliari - Sant'Antioco, 23-27 settembre 2014)*, Cagliari 2015, pp. 203-220 [scaricabile da Academia.edu]; R. MARTORELLI, La devozione per i santi sardi nella Sardegna antica e medievale: origine



e diffusione del culto, in Sardegna, a cura di M.G. Meloni, O. Schena, Roma 2019, pp. 51-74 [scaricabile da academia.edu].

ALTRI TESTI SUGGERITI:

R. MARTORELLI, Archeologia cristiana e medievale in Sardegna. Introduzione allo studio, Cagliari 2008. P. TESTINI, Archeologia Cristiana, Bari 1980 (2^a ed.), pp. 3-63; 163-185; 216-231; 547-671. P. TESTINI, Le catacombe e gli antichi cimiteri cristiani di Roma, Bologna 1966, pp. 279-340. V. FIOCCHI NICOLAI, F. BISCONTI, D. MAZZOLENI, Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione grafica, Città del Vaticano 1998, pp. 9-69.

Modulo B

1. Uno a scelta dei due seguenti volumi:

a) F. R. STASOLLA, Archeologia del medioevo, Milano 2023,
oppure

b) A. AUGENTI, Archeologia dell'Italia medievale, Roma-Bari 2016.

2. Le seguenti voci enciclopediche:

Enciclopedia Treccani 2000. Il mondo dell'archeologia, I, Roma 2002, pp. 54-61, 116-121, 146-148, 824-829.

I seguenti volumi:

3. R. MARTORELLI, Archeologia Cristiana e Medievale in Sardegna. Introduzione allo studio, Cagliari 2008;

4. M. MILANESE (ed.), Vita e morte dei villaggi rurali tra medioevo ed età moderna. Dallo scavo della Villa de Geriti ad una pianificazione della tutela e della conoscenza dei villaggi abbandonati della Sardegna, Borgo S. Lorenzo (FI) 2006 (limitatamente alle pp. 9-58);

I seguenti saggi in volumi o riviste:

5. P.G. SPANU, Iterum est insula quae dicitur Sardinia, in qua plurimas fuisse civitates legimus (Ravennatis Anonymi Cosmographia V, 26). Note sulle città sarde tra la tarda antichità e l'alto medioevo, in A. AUGENTI (ed.), Le città italiane tra la tarda antichità e l'alto medioevo. Atti del Convegno di Studi (Ravenna 26-28 febbraio 2004), Firenze 2006, pp. 589-612;

6. F. PINNA, Il 'disegno progettuale' di Giovanni Lilliu per l'archeologia medievale in Sardegna in M. Perra e R. Cicilloni (ed.), Le tracce del passato e l'impronta del presente. Studi in memoria di Giovanni Lilliu = Quaderni di Layers, 1, Cagliari: Università degli Studi di Cagliari, 2018, pp. 353-365;

7. F. PINNA, Le testimonianze archeologiche relative ai rapporti tra gli Arabi e la Sardegna nel Medioevo, in RiMe-Rivista dell'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, 4 (2010), pp. 11-37;

8. F.G.R. CAMPUS, L'incastellamento in Sardegna: quarant'anni dopo Les structures du Latium medieval di Pierre Toubert, in A. AUGENTI e P. GALETTI (eds.), L'Incastellamento: storia e archeologia a 40 anni da Les structures di Pierre Toubert, Spoleto 2018, pp. 479-498;

9. F. PINNA, Le indagini archeologiche nel sito del Palazzo di Baldu (Luogosanto) e il loro contributo alla conoscenza della Gallura medievale, in Temporis Signa. Archeologia della tarda antichità e del medioevo, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (Spoleto), X, 2016, pp. 45-66.

10. M. SANNA MONTANELLI, De his qui ad ecclesias confugiunt. Appunti per la ricostruzione del paesaggio minerario di Villa di Chiesa (Iglesias, SU) in età prepisana. Atti del V Ciclo di Studi Medievali (Firenze 3-4 Giugno 2019), Lesmo 2019, pp.17-22.

Altre informazioni



Modulo A

Il materiale bibliografico per sostenere l'esame è totalmente reperibile online, come indicato nel campo Testi. Inoltre, i pdf delle lezioni saranno inseriti ALLA FINE DEL CORSO nella pagina docente della prof.ssa Rossana Martorelli accessibile con il seguente percorso:

[unica/Facoltà/rubrica/RossanaMartorelli/Didattica/ Materiali], Per chiarimenti su argomenti presentati nel corso o su modalità dell'esame la prof.ssa Martorelli è disponibile ogni martedì nel suo studio (Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio - Cittadella dei Musei) dalle ore 9 alle ore 11 (eventuali cambiamenti saranno comunicati sulla pagina docente della prof.ssa Martorelli).

Per qualunque chiarimento, contattare la docente all'indirizzo mail martorel@unica.it

Modulo B

Contenuti e metodi previsti per il corso rendono particolarmente indicata, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, la partecipazione alle lezioni, nel corso delle quali saranno precisate anche le modalità di utilizzo della bibliografia.

Per chiarimenti su argomenti presentati nel corso o sulle modalità dell'esame il prof. Pinna è disponibile presso il proprio studio (Sede operativa del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali all'interno della Cittadella dei Musei) o in modalità telematica, secondo quanto indicato alla pagina del docente: https://unica.it/unica/page/it/fabioc_pinna

English Lab B1

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso B1 mirano a migliorare le competenze a livello grammatico-lessicale degli studenti a livello B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. In particolare, in riferimento ai Descrittori di Dublino, alla fine del corso lo studente è in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, gli interessi personali, etc., di interagire in inglese con disinvoltura, senza errori e incomprensioni, in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nei paesi anglosassoni. È in grado di produrre un testo inglese semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale e di esprimere in inglese esperienze ed avvenimenti, progetti, speranze e ambizioni, e di spiegare semplicemente le ragioni delle proprie opinioni e desideri.

Prerequisiti

Livello A2 Quadro Comune di Riferimento Europeo - certificazioni internazionali (elenco), certificazioni CLA.

Contenuti

Grammatica: Present Simple and Continuous; Stative Verbs; Past Simple and Present Perfect; Present perfect simple and continuous; Past continuous and Past Simple; Past perfect; Narrative tenses; Used to+infinitive; Future: Will/Going to/present continuous/simple present; Have and have got; Modal verbs (have to and must/mustn't and don't have to, present and past; can/could/may/might/Be able to, should, shall, would, to be allowed to, to be supposed to); Modals for deduction; Would vs Used to; Zero Conditional, First conditional (Unless, as soon as, if, when), Second Conditional, Third Conditional; Passives; Articles; Linking words: Although/in spite of /despite; Adjectives and their connotations; Quantifiers; Comparatives and Superlatives;



Look+adjective/Look like+noun/Be like/Look as if (sense verbs); Reported speech; Verb patterns; Adverbs of

manner and modifiers; Relative clauses; Neither/so do I; A/few and a/little; Question tags.

Lessico e terminologia specifica: Education; Appearances; Clothes; Character; Make and do; Housework; Holidays and travel brochures; Illness; Cooking; Weather; Furniture and appliances; Types of books, films, and TV programmes; Crime and punishment; Political systems; Family relationships; Pets and animals;

Consumer services; Hotel facilities; Affixes; Participles.

Contenuti specifici livello B1 QCR: Describing location, people and things; Stating preferences and opinions; Talking about obligation; Reporting requests and orders; Advising; Making deductions; Guessing; Talking about possibility/probability and certainty; Refusing; Describing faulty goods.

Metodi didattici

Corso online in autoapprendimento di 40 ore con l'affiancamento di tutor esperti in presenza o in modalità a distanza in aula virtuale per ulteriori 40 ore, per un totale complessivo di 80 ore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto e orale di livello B1 secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, comprensivo delle seguenti prove: Comprensione di lettura, Lessico e grammatica, Produzione scritta, Comprensione orale, e Produzione orale.

Testi di riferimento

Ulteriori informazioni e chiarimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Altre informazioni

Ulteriori informazioni e chiarimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Geografia dei beni culturali

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'Unità didattica ha per obiettivo:

- l'apprendimento degli strumenti fondamentali (teorici e metodologici) degli studi geografici, cartografici e della geografia legata ai beni culturali,
- fornire una buona conoscenza dei fenomeni di carattere sociale e culturale necessari per poter operare nel campo delle tematiche proposte dal corso di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

L'insegnamento intende permettere agli studenti:

- di maturare competenze utili per muoversi fra l'impianto teorico -pratico più direttamente interessate ai



fenomeni culturali, storico-artistici archivistici, politici e territoriali.

Autonomia di giudizio

- sviluppare capacità critiche relativamente ai grandi fenomeni sociali e culturali dell'età contemporanea anche in relazione alle eredità del passato;
- sviluppare capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni legati ai beni culturali culturali e storico artistici in relazione ai contesti locali, nazionali e internazionali, con particolare riguardo alla riflessione su temi sociali, culturali ed etici e, più in generale, ponendo attenzione alla questione dei beni culturali nel mondo globalizzato.

Abilità comunicative

Alla fine del corso gli studenti dovrebbero essere in grado di:

- esporre in modo chiaro, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, le proprie conoscenze e le proprie ricerche;
- argomentare le conoscenze acquisite nel campo della geografia dei beni culturali in relazione ai diversi interlocutori (specialisti e non specialisti).

Capacità di apprendimento

- Favorire e sviluppare competenze in un campo che lega beni culturali/patrimonio, cultura/arte/archivio e territorio al fine di permettere la prosecuzione di studi di livello superiore (laurea magistrale)

Prerequisiti

Conoscenze basilari in ambito storico-politico e culturale. In particolare lo studente deve essere in grado di individuare problematiche geografiche generali e saper inquadrare il rapporto fra società, culture e territorio sulla lunga durata e la trasformazione del mondo attuale globalizzato

Contenuti

I) Parte generale e teorico-metodologica:

- Introduzione allo studio ai concetti e agli strumenti metodologici fondamentali della Geografia (spazio, scale, territorio, luogo, paesaggio, società, popolazione, minoranze, ambiente) e introduzione alla Cartografia, così articolata:
 1. Fare geografia: processi di territorializzazione, strumenti, metodi, paradigmi e finalità della geografia nel mondo contemporaneo: spazio e territorio; paesaggio e luogo, etica e "impegno" dei geografi;
 2. Rappresentazioni e costruzione cartografica del mondo: elementi di storia del pensiero cartografico (misurazione e geometrizzazione del mondo); cartografia tematica.
 3. Potere, scale, società e spazi vissuti; popolazione, culture, etnie, minoranze, lingue, religioni, mobilità; lo Stato, le organizzazioni sovra-nazionali, l'UE, la Regione, Reti

II) Parte seconda: La geografia urbana: gli studi sulla città, l'urbanizzazione, le politiche urbane con particolare attenzione al rapporto fra cultura, beni culturali e la città.

1. spazi pubblici, centralità e periferie;
2. la trasformazione della città contemporanea in relazione alle eredità delle città moderna;
3. i grandi eventi e la valorizzazione dei beni culturali nella città. Un approfondimento sarà svolto sulla città di Cagliari.

III) Parte terza: territorio e beni culturali



1. Il ruolo della geografia nei processi di valorizzazione del territorio e del patrimonio.
2. L'Unesco e il patrimonio dell'umanità, patrimonio materiale e patrimonio immateriale.
3. Raccontare le culture del territorio (letteratura e metodi multimediali)

Metodi didattici

Metodi Didattici

Lezioni frontali (10 ore per ogni parte del corso), presentate con l'ausilio di slides e di materiali multimediali. Le lezioni richiedono la partecipazione attiva degli studenti

E' indispensabile l'ausilio di un atlante geografico aggiornato

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dell'apprendimento si basa su una prova scritta di 120 minuti, con domande a risposta aperta sui principali temi trattati relativi alle tre parti corso

Più precisamente, la prova scritta, mira a valutare la capacità di apprendimento e di interpretazione critica della parte metodologica e delle due parti tematiche.

La capacità di istituire collegamenti fra i diversi temi e la padronanza espressiva dello specifico linguaggio geografico potranno costituire un ulteriore criterio di apprezzamento della verifica.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi, a partire dal voto di 18/30, conferito quando le conoscenze/competenze/abilità della materia sono almeno elementari.

Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente degli argomenti trattati durante il corso, nonché di possedere capacità critiche e una padronanza del linguaggio disciplinare.

Testi di riferimento

- 1- Frémont Armand, Vi piace la geografia ?, Carocci (coll. Ambiente e territorio), Roma, 2011 (Parti: Le figure del geografo, Spazi vissuti, la geografia sociale, Il potere, L'impegno dei geografi)
- 2 - Turco A., Configurazioni della Territorialità, Angeli, Milano, 2010 (capitoli 2, 8)
- 3 - Governa F., Memoli M., (des), 2011, Geografie dell'urbano. Spazi, politiche, pratiche della città, Carocci, Roma (Introduzione, chap. 1, 2, 5, 9).
- 4 - Cattedra R., Tanca M., Aru S., Troin FI (eds). Cagliari. Visioni e geografie di una città, Franco Angeli, Roma, 2021 (capitoli a scelta da concordare col docente)
- 5- Spada A., 2007 (rist. 2013), Che cos'è una carta geografica, Carocci (Le bussole)

Altri testi consigliati:

- Pettenati G., 2016, "Progetti di territorio. I paesaggi italiani nella World Heritage List dell'Unesco", Rivista Geografica Italiana, vol. 123, 4, pp. 525-543
- Pettenati G., 2019, I paesaggi culturali Unesco in Italia, Franco Angeli, Milano (collana Nuove Geografie. Strumenti di lavoro) parti scelte
- Dematteis G., La geografia dei beni culturali come sapere progettuale, in Rivista geografica italiana, n. 1057, 1998, pp. 25-35
- Cattedra R., Tanca M, Ambizioni e strumentalizzazioni culturali come risposta alla crisi. Discorsi e metamorfosi urbane a Cagliari, in Documenti Geografici, n. 1, 2015
(scaricabile:<http://www.documentigeografici.it/index.php/docugeo/article/view/73/67>)



- Cattedra R. 2005, « Paesaggi urbani e pratiche territoriali tra eredità e innovazione », in : 1995, Cattedra R. & Memoli M. (eds), La città ineguale. Pratiche culturali e organizzazione della marginalità in Africa e America Latina, Milano, Unicopli, pp. 25-62.

Materiali multimediali e siti web:

Docu Film Koyamiskatsi (Regia: Godfrey Reggio, 1983, Musiche: Philip Glass, Metro Goldwin Mayer, 1h,26')

Parte 1 <https://www.dailymotion.com/video/x1z0w8t>

Parte 2 <https://www.dailymotion.com/video/x1z0w9y>

Sito web: www.cosmomed.org (Tracce di cosmopolitismo intorno al Mediterraneo. Memorie, Migrazioni e attualità)

Altre informazioni

Alcuni documenti, testi o materiali saranno forniti dal docente. Saranno condotte ricerche su siti web. Si raccomanda l'uso di un atlante aggiornato

Letteratura italiana 1

Obiettivi formativi

L'insegnamento mira a rafforzare, per quanto riguarda la prima parte, le competenze linguistiche e letterarie degli studenti. La lettura di una selezione di canti della Commedia fornirà, di volta in volta, l'occasione per acquisire migliori conoscenze sulle forme della poesia tra Due e Trecento e per affinare le abilità interpretative e comunicative.

Nella seconda parte verrà proposto un percorso entro la tradizione della "Canzone politica", intesa certo come forma letteraria che è parte integrante della tradizione poetica italiana, ma con la specifica finalità di approdare alle forme della contemporaneità con la nascita della canzone d'autore e del cantautorato.

L'interpretazione dei testi, nel loro connubio con la linea melodica, favorirà lo sviluppo di un giudizio critico in piena autonomia.

Prerequisiti

1. Capacità di comprensione e di analisi di un testo poetico della letteratura italiana medievale;
2. Adeguata conoscenza delle principali linee di sviluppo della storia della letteratura italiana;
3. Adeguato possesso delle conoscenze retoriche, metriche e stilistiche indispensabili per leggere, comprendere e commentare i testi oggetto del corso.

Contenuti

Prima parte

Esperienza e conoscenza nella Commedia di Dante:

Inferno, canti 1, 13, 15, 26

Purgatorio, canti 1, 6, 9

Paradiso, canti 11, 12

Si consigliano le edizioni commentate da: U. Bosco- G. Reggio (Firenze, Le Monnier); N. Sapegno (Firenze, La Nuova Italia); E. Pasquini-A.E. Quaglio (Milano, Garzanti)



Seconda parte:

La canzone politica: dai Cantacronache ai cantautori.

Concept album:

Fabrizio De André, *Le nuvole*, 1990.

- *La buona novella*, 1970.

Edoardo Bennato, *Burattino senza fili*, 1977.

Francesco De Gregori, *Titanic*, 1982.

Altre singole canzoni verranno analizzate nel corso delle lezioni.

Si richiede inoltre la conoscenza delle liriche di Giacomo Leopardi *All'Italia* e *Sopra il monumento di Dante*, e la lettura delle *Avventure di Pinocchio* di Carlo Collodi

Metodi didattici

Lezione frontale

Lettura e analisi di testi

(La didattica sarà erogata in presenza. Le lezioni potranno essere integrate con materiali audiovisivi)

Modalità di verifica dell'apprendimento

1. Modalità d'esame: prova orale

2. criteri di attribuzione del voto finale:

Durante la prova d'esame si verificheranno i seguenti requisiti:

- padronanza espressiva

- capacità di inquadramento dell'argomento anche in senso cronologico e geografico

- capacità di elaborazione critica dei concetti

- utilizzo di una terminologia appropriata

Testi di riferimento

Prima parte

Testi critici di riferimento:

G. Ledda, *Leggere la «Commedia»*, Bologna, Il Mulino, 2016, capp. I, II, III, IV, V

Roberto Mercuri, *Comedia di Dante Alighieri*, in *Letteratura italiana. Le opere, I: Dalle origini al Cinquecento*, Einaudi, Torino 1992, pp. 211-329.

Erich Auerbach, *Struttura della Commedia in Studi su Dante*, Feltrinelli, Milano 1992, pp. 91-122.

STRUMENTI METODOLOGICI:

Aldo Menichetti, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Antenore, Padova 1993;

Bice Mortara Garavelli, *Manuale di retorica*, Bompiani, Milano 1997.

Si consiglia anche la lettura dei seguenti saggi: Simone Giusti, *Didattica della letteratura italiana*, Carocci 2023 e Id., *Didattica della letteratura 2.0*, Carocci 2020.

Seconda parte:

Testi critici di riferimento:

1) *A canzoni far rivoluzioni e far poesia?* : interdisciplinarietà, impegno e letteratura nella canzone d'autore,



A cura di Antonio Gelsomino, 2007 - San Marco dei Giustiniani.

2) Andrea Cannas, La mia distanza dalle stelle. Utopia e Distopia nel canzoniere di Fabrizio De André.

<https://ojs.unica.it/index.php/medea/article/view/5116>

3) Alessia Farci, Storia di un «Burattino senza fili». il Pinocchio di Edoardo Bennato tra fiaba e realtà

<https://ojs.unica.it/index.php/medea/article/view/6520/6288>

MANUALE DI STORIA LETTERARIA dalle origini alla prima metà dell'Ottocento (inclusa):

Rosa fresca aulentissima, a cura di Corrado Bologna, Paola Rocchi, Loescher Editore.

Nota bene: altro materiale critico e ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere segnalati dal docente nel corso delle lezioni

Altre informazioni

Per qualunque altra informazione, gli studenti possono concordare con i docenti giorno e ora del ricevimento contattandoli via mail

Metodologia della ricerca archeologica

Obiettivi formativi

A. Conoscenza e capacità di comprensione: dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti delle discipline archeologiche nella loro evoluzione nel tempo e dei nuovi indirizzi tematici e metodologici dell'archeologia, grazie al supporto di materiale bibliografico aggiornato. Saper individuare e organizzare i termini di un vocabolario controllato nell'ambito specifico (*)

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: essere capaci di applicare conoscenze e capacità di comprensione alla lettura archeologica dei contesti, dimostrando un primo approccio professionale, e possedere competenze adeguate per ideare e sostenere argomentazioni nel campo dell'archeologia; essere capaci di produrre e acquisire dati conoscitivi su contesti e siti archeologici, effettuare ricerche bibliografiche e di archivio, indagini documentarie, epigrafiche e iconografiche; di collaborare alle attività di inventariazione, catalogazione e documentazione inerenti i beni archeologici (*).

C. Autonomia di giudizio: essere in grado, anche attraverso un'autonoma raccolta e interpretazione dei dati, di comprendere ruolo e significato delle testimonianze monumentali e materiali, al fine della ricostruzione dei fenomeni storici e delle ricadute sui temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi, anche secondo un'ottica di sostenibilità; essere in grado di collaborare, con il proprio apporto, alle attività di valutazione ed identificazione di siti e contesti archeologici (*).

D. Abilità comunicative: saper presentare, in forma orale e scritta, a interlocutori specialisti e non specialisti, attraverso un lessico di volta in volta adeguato, i caratteri delle fonti archeologiche, le idee, i problemi e le soluzioni che si pongono in relazione ad una serie di questioni che riguardano la storia e la società. Essere in grado, a partire dal corretto reperimento delle informazioni e al lavoro di gruppo, di collaborare ad attività di comunicazione culturale e ad interventi educativi (*).

E. Capacità di apprendimento: sviluppare le competenze necessarie per intraprendere studi successivi nel campo dell'archeologia e, in generale del patrimonio culturale, con un alto grado di autonomia, che consenta di elaborare studi e relazioni sui temi della disciplina (*).

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale



dell'archeologo-III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 2 al D.M §3 (cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

Prerequisiti

1. Prerequisito importante è la capacità dello studente di comprendere testi di vario tipo e riuscire ad estrapolare da essi le informazioni utili per il raggiungimento degli obiettivi e l'acquisizione dei contenuti dell'insegnamento;
2. molto utile è anche la capacità di compiere ricerche di informazioni attraverso la rete;
3. un importante ausilio è rappresentato dalla conoscenza dei fondamenti di geografia e dei riferimenti storici del contesto euro-mediterraneo.

Contenuti

1. Che cos'è l'archeologia; una visione che cambia nel tempo; il ruolo dell'archeologia nella società contemporanea (2 ore);
2. Dal dialogo con tante discipline diversi metodi per fare archeologia (2 ore);
3. La nascita dello scavo archeologico: dallo "sterro" alle indagini stratigrafiche (2 ore);
4. Il metodo d'indagine per Unità Stratigrafiche (US) (4 ore);
5. Organizzazione del cantiere archeologico (4 ore);
6. La documentazione dello scavo archeologico (4 ore);
7. Il trattamento e lo studio dei reperti (2 ore);
8. Archeologia urbana e archeologia preventiva (2 ore);
9. L'"archeologia leggera"; archeologia dei paesaggi e archeologia delle architetture (2 ore);
10. Archeologia della produzione e storia della cultura materiale (2 ore);
11. Bioarcheologie e archeometria (2 ore);
12. Dalla raccolta dei dati alla condivisione della conoscenza: edizione, divulgazione e comunicazione delle ricerche archeologiche (2 ore).

Metodi didattici

Il corso prevede lezioni frontali (20 ore) e interventi seminariali (4 ore); nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, saranno programmate esercitazioni (6 ore) in aula, in laboratorio o in spazi aperti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

della capacità maturata dallo studente di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti;

b) la valutazione finale sarà espressa attraverso un voto in trentesimi;

c) Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto compreso tra i 18/30 (conoscenza elementare della materia, limitata agli aspetti nozionistici, conoscenza sufficiente degli strumenti di valutazione, difficoltà ad applicare le conoscenze, ridotta padronanza linguistica) ai 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di valutare e applicare in modo critico i concetti, riuscendo ad esprimerli con un'adeguata padronanza di linguaggio). Durante lo svolgimento delle lezioni, possono tenersi verifiche ed esercitazioni che costituiscono una base preliminare per la valutazione complessiva dello studente.

Testi di riferimento



TESTI ADOTTATI

D. MANACORDA, *Prima lezione di archeologia*, Bari 2004;
M. VIDALE, *Archeologia. Teorie, metodi, strumenti*, Roma 2022
R. FRANCOVICH, D. MANACORDA (a cura di), *Dizionario di archeologia*, Roma-Bari 2000.

Altre letture di approfondimento consigliate:

C. RENFREW, P. BAHN, E. DE MARRAIS, *L'essenziale di Archeologia. Teoria, metodi, pratiche*, (terza edizione italiana), Bologna 2024
D. MANACORDA, *Lezioni di archeologia*, Roma-Bari 2008;
E.C. HARRIS, *Principi di stratigrafia archeologica*, Roma 1983;
A. GUIDI, *I metodi dell'archeologia*, Roma-Bari 1994;
A. SCHNAPP, *La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia*, Milano 1994;
G.P. BROGIOLO, A. CAGNANA, *Archeologia dell'architettura; metodi e interpretazioni*, Borgo S. Lorenzo (FI) 2012, pp. 25-142;
T. MANNONI, E. GIANNICHEDDA, *Archeologia della produzione*, Torino 1996 (2003);
A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 1991;
F. CAMBI, *Archeologia dei paesaggi antichi. Fonti e diagnostica*, Roma 2003;

D. MANACORDA, E. ZANINI *Lo scavo archeologico dalle origini a oggi*, dossier Archeo dossier n. 35 1985;

E. GIANNICHEDDA, *Quasi giallo, Romanzo di archeologia*, Bari 2018.

Altre informazioni

Contenuti e metodi previsti per il corso rendono particolarmente indicata, ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi, la partecipazione alle lezioni, nel corso delle quali saranno precisate anche le modalità di utilizzo della bibliografia.

Per chiarimenti su argomenti presentati nel corso o sulle modalità dell'esame il prof. Pinna è disponibile presso il proprio studio (Sede operativa del Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni Culturali all'interno della Cittadella dei Musei) o in modalità telematica, secondo quanto indicato alla pagina del docente: https://unica.it/unica/page/it/fabioc_pinna

Paleografia e diplomatica

Obiettivi formativi

1) Conoscenze e capacità di comprensione

Il corso intende fornire una conoscenza della storia della scrittura latina dalle origini fino all'età umanistica, dei materiali e degli strumenti scrittori nella loro evoluzione, delle tecniche di fabbricazione e allestimento del codice dalla preparazione del supporto scrittoria alla legatura; si propone inoltre di fornire gli strumenti più idonei per lo studio critico dei documenti medievali al fine di valutarne il valore come fonti storiche*.

2) Conoscenze e capacità di comprensione applicate

Lo studente, al termine del corso

- sa riconoscere e collocare cronologicamente le principali tipologie grafiche e librarie del periodo di svolgimento della storia della scrittura manuale in alfabeto latino*;

- sa leggere – riconoscendo i diversi segni grafici e sciogliendo gli eventuali compendi – le tipologie grafiche



oggetto del corso;

- conosce le tecniche di allestimento del libro manoscritto in forma di codice*;
- riconosce i caratteri estrinseci e i caratteri intrinseci dei documenti anche al fine di identificare possibili falsi*;
- sa leggere – riconoscendo i diversi segni grafici e sciogliendo gli eventuali compendi – un documento medioevale*;
- conosce le tecniche di regestazione del documento*.

3) Autonomia di giudizio

Lo studente acquisirà gli strumenti di giudizio necessari per una valutazione autonoma dello sviluppo storico della produzione manoscritta latina.

4) Abilità comunicative

Lo studente acquisirà le abilità comunicative miranti a dimostrare il possesso delle competenze di base e degli strumenti specifici della disciplina.

5) Capacità di apprendere

Capacità cognitive e di apprendimento utili all'approccio delle tematiche paleografiche, alla esposizione dei loro contenuti ed alla interazione con ambiti scientifici affini (Storia medioevale, Archivistica e Biblioteconomia).

Nota: l'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale di Archivista – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 3 al D.M., §3, cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco (*).

Prerequisiti

Non sono previsti prerequisiti specifici

Contenuti

Il corso mira a fornire un quadro generale della disciplina, che consenta agli studenti di comprenderne le linee guida, i principi basilari e il metodo, ripercorrendo la storia e l'evoluzione della scrittura latina dall'antichità al Medioevo, in ambito sia librario sia documentario. Esso tende inoltre a fornire agli studenti gli strumenti tecnici e pratici per la lettura e l'analisi di un testo manoscritto.

A questo scopo il corso è strutturato su due moduli didattici di 30 ore ciascuno, strettamente interconnessi tra loro:

Mod. A

La storia della scrittura in alfabeto latino dalle origini (VII secolo a. C.) fino all'invenzione della stampa:

- la scrittura latina d'età romana: capitale epigrafica, capitale rustica, capitale corsiva, onciale, semionciale, minuscola corsiva;
- il sistema abbreviativo;
- il particolarismo grafico altomedioevale: scritture insulari, visigotica, precaroline, beneventana;
- la minuscola carolina;
- la gotica;
- le scritture corsive bassomedievali: cancelleresca, mercantesca, semigotica;
- le scritture umanistiche;
- materiali scrittori e tipologie librarie nel corso dei secoli.



Mod. B

- cenni di storia della Diplomatica;
- i momenti della formazione del documento;
- tipologia e caratteri del documento;
- documento pubblico e documento privato;
- il notariato nell'Italia medioevale;
- le Cancellerie medioevali;
- gli usi cronologici nei documenti medioevali.

Per entrambi i moduli sono previste esercitazioni di lettura, trascrizione e datazione di testi manoscritti, condotte su riproduzioni in facsimile dei principali tipi di scrittura con i relativi sistemi di abbreviazione, tratte sia da fonti di tipo librario, sia da fonti di tipo documentario.

Metodi didattici

Il corso si articola in una serie di lezioni frontali accompagnate da esercitazioni pratiche di lettura, trascrizione, analisi e datazione di testi manoscritti, condotte su riproduzioni di originali tratti sia da fonti di tipo librario, sia da fonti di tipo documentario.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Orale.

L'esame consiste in una discussione su alcuni degli aspetti e dei momenti della storia della scrittura latina presentati a lezione. Tale discussione partirà da alcuni facsimili oggetto del corso e assegnati come materiale didattico: lo studente dovrà dimostrarsi in grado di riconoscere la tipologia grafica riprodotta, collocarla cronologicamente riferendola a una precisa fase di svolgimento della storia della scrittura e leggerla.

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO

Le modalità di accertamento del grado di apprendimento raggiunto dallo studente durante l'esame finale in forma di colloquio orale tiene conto della seguente scala di valore:

L'esame sarà valutato con un punteggio compreso tra l'ottimo (28-29) e l'eccellente (30 e 30 e lode) qualora lo studente dimostri, attraverso un linguaggio appropriato e una chiara esposizione, di aver compreso i temi affrontati durante le lezioni, di sapersi muovere con competenza tra i diversi argomenti del programma, individuandone affinità e differenze;

l'esame sarà valutato con voti tra buono (26-27) e accettabile (23-25) qualora lo studente con linguaggio corretto, ma non sempre appropriato, riveli una buona e/o accettabile conoscenza degli argomenti, se pur sostanzialmente mnemonica;

l'esame sarà valutato sufficiente (18-22) qualora lo studente con modalità espressive non appropriate e chiare riveli una modesta conoscenza degli argomenti, caratterizzata da una comprensione del tutto superficiale;

l'esame sarà valutato negativamente qualora lo studente, con linguaggio del tutto inappropriato, riveli profonde lacune formative.

Testi di riferimento

Mod. A:

un manuale a scelta tra:

- A. PETRUCCI, Breve storia della scrittura latina, Roma, Bagatto, 1989



O

- G. CENCETTI, Paleografia latina, Roma 1978.

Per la parte relativa a materiali scrittori e tipologie librerie nel corso dei secoli:

- F.M. BERTOLO P. CHERUBINI G. INGLESE L. MIGLIO, Breve storia della scrittura e del libro, Roma, Carocci, 2012, pp. 7-36;

- B. BISCHOFF, Paleografia latina, Padova, Antenore, 1992, pp. 7-67.

Mod. B

- A. PRATESI, Genesi e forme del documento medievale, Roma, Jouvence, 1978

- F. C. CASULA, Il documento regio nella Sardegna aragonese, Padova, Cedam, 1973;

- T. FRENZ, I documenti pontifici nel Medioevo e nell'Età moderna, Città del Vaticano, Scuola di Paleografia, 1998, pp. 11-39.

Costituirà parte integrante dell'esame la lettura e il commento dei fac-simili esaminati durante le lezioni.

Altre informazioni

Ulteriori integrazioni bibliografiche puntuali saranno suggerite durante le lezioni e/o potranno essere richieste direttamente al docente.

Lo studente non frequentante dovrà contattare la docente almeno due mesi prima dell'esame.

Sistemi di gestione informatici dei documenti

Obiettivi formativi

A) Conoscenza e capacità di comprensione:

Il corso si propone di analizzare la gestione dei flussi documentali in ambiente digitale, dalla progettazione del sistema fino alla conservazione dei materiali. In particolare, si affronteranno:

1. elementi di informatica applicata agli archivi*
2. principi, metodi e tecniche di gestione documentale*
3. elementi di teoria e prassi della conservazione dei documenti digitali*
4. normativa nazionale e internazionale in materia di documenti digitali, gestione documentale e conservazione di materiali documentari*
5. normativa in materia di privacy*
6. sostenibilità tecnologica e ambientale dei processi di creazione e conservazione dei documenti in ambiente digitale.

B) Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Lo studente acquisirà competenze di tipo giuridico, informatico, tecnico, metodologico e operativo nel campo della nascita, organizzazione e conservazione dei complessi documentali digitali. In particolare, saprà:

1. monitorare i flussi documentali, le operazioni di acquisizione, registrazione, classificazione, fascicolazione dei documenti*
2. verificare l'applicazione delle norme sulla corretta gestione e conservazione dei documenti digitali*
3. valutare, sotto il profilo informatico, sistemi e strumenti più adatti alla conservazione dei materiali documentari
4. valutare lo stato di conservazione, monitorare i processi di tenuta e di migrazione dei documenti digitali*
5. verificare il rispetto delle misure previste dalla normativa sulla privacy*.



C) Autonomia di giudizio:

Al termine del corso lo studente acquisirà conoscenze e competenze specifiche nell'ambito della gestione dei complessi documentali e dei singoli fondi archivistici digitali che gli permetteranno di interpretare correttamente i temi dell'organizzazione informatica dei documenti. Lo studente sarà anche in grado di individuare e raccogliere informazioni aggiuntive per formulare una propria valutazione.

D) Abilità comunicative:

Lo studente saprà usare in modo pertinente la terminologia tecnica e le definizioni disciplinari, saprà comunicare efficacemente le conoscenze e capacità maturate a interlocutori specialisti e non specialisti.

E) Capacità di apprendere:

Al termine del Corso lo studente avrà le capacità di attingere a diverse fonti bibliografiche e di apprendimento che sono necessarie ai fini di un continuo aggiornamento nell'ambito dell'Archivistica; saprà inoltre migliorare le proprie capacità di apprendimento per affrontare specifici percorsi didattici e di ricerca di secondo livello (Lauree Magistrali e Master).

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'Archivista – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 3 al D.M., §3 (cfr. supra gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco).

Prerequisiti

Lo studente deve possedere adeguate conoscenze nel campo della formazione e della conservazione dei complessi documentali tradizionali prodotti dagli Enti pubblici e Privati e della loro gestione e fruizione alla luce della più recente normativa italiana e internazionale. Deve inoltre aver acquisito dimestichezza sul funzionamento della macchina amministrativa dello Stato e delle Autonomie locali (principali soggetti pubblici produttori di archivi) e sulla normativa relativa alla conservazione e alla gestione dei complessi documentali.

Contenuti

Il Corso (30 ore di lezione frontale - 6 cfu), sarà incentrato sulla storia e lo sviluppo delle tecnologie informatiche applicate agli archivi. Sono inoltre previsti i concetti introduttivi alla gestione documentale in ambiente digitale: il documento informatico, il sistema documentario in ambiente digitale, classificazione e protocollo in ambiente digitale, la firma digitale, la conservazione dei documenti informatici.

Il corso affronta il tema della tutela del patrimonio culturale attraverso l'analisi delle buone pratiche di creazione e conservazione dei documenti in ambiente digitale, nel rispetto della sostenibilità tecnologica e ambientale.

Metodi didattici

La didattica sarà erogata in presenza, delineando dunque una didattica che possa essere fruita nelle aule universitarie (cfr. Manifesto generale degli studi, a.a. 2025-2026).

Modalità di verifica dell'apprendimento



La valutazione dello studente prevede una prova orale in cui vengono proposti 3 quesiti, sulle diverse parti del programma, di peso identico fra loro ai fini della valutazione.

Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti oggetto del corso, una conoscenza base degli argomenti di Archivistica generale e della normativa, di essere in grado di istituire collegamenti tra i vari argomenti del programma.

Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Nella valutazione dell'esame la determinazione del voto finale tiene conto dei seguenti elementi:

1. capacità di analisi
2. padronanza linguistica
3. giusto utilizzo dei termini tecnici.

Testi di riferimento

Manuali:

1. P. Carucci, M. Guercio, Manuale di archivistica, Parte terza - La gestione dei documenti amministrativi: archivi tradizionali e archivi informatici, Carucci editore 2021, pp. 327-458
2. S. Pigliapoco, Guida alla gestione informatica dei documenti, Civita editoriale 2020, pp. 95-134
3. S. Pigliapoco, Documentare Archiviare Conoscere. Formare e conservare la memoria nel contesto digitale, Civita Editoriale 2022, pp. 145-188
4. G. Bonfiglio Dosio, Sistemi di gestione documentale, Cleup 2017, pp. 7-110

Saggi:

5. E. Todde, Le firme elettroniche nella normativa italiana: dal D.P.R. 513/1997 al CAD, «Studi e Ricerche», XIII (2020), pp. 159-191
6. E. Todde, Archivi, innovazione e transizione verde: riforme e investimenti post pandemia Covid-19, «Caffè storico», a. VII, n. 1 (gennaio-giugno 2022), pp. 45-65
7. S. Allegrezza, Verso una nuova archiveconomia: alcune riflessioni sull'evoluzione della disciplina nella transizione dall'analogico al digitale, «Jlis», v. 8, n. 1 (gennaio 2017), pp. 114-126 (disponibile in formato PDF al link <https://www.jlis.it/index.php/jlis/article/view/389/386>)

N.B. Gli studenti frequentanti saranno esonerati dal portare all'esame il testo n. 7.

Altre informazioni

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Archivistica generale sono pregati di leggere i seguenti testi:

- P. Franzese, Manuale di archivistica italiana, Morlacchi, Perugia 2018, pp. 113-128
- P. Angelucci, Breve storia degli archivi e dell'archivistica, Morlacchi, Perugia 2017, pp. 15-122

Materiali di approfondimento e slides saranno consegnati durante le lezioni.

Storia contemporanea

Obiettivi formativi

1. Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso gli studenti avranno acquisito la conoscenza: delle diverse fasi e epoche storiche a partire dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri; della pluralità delle fonti storiche riuscendo a distinguerne il grado di attendibilità; del contesto storico,



politico, sociale, economico, culturale e religioso dell'Europa contemporanea; del multiforme contesto mondiale nel quale è nato e si è sviluppato il concetto di Nation-building nel corso dei tempi e degli spazi geografici; delle implicazioni etiche e dell'importanza della missione socio-educativa della Storia, con particolare riferimento a quella contemporanea; del lessico e della terminologia del linguaggio, storico e politico.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Al termine del corso gli studenti sapranno: leggere analiticamente e comprendere l'evoluzione degli avvenimenti storici intercorsi nei secoli XIX-XX; contestualizzare storicamente e politicamente le diverse fasi dell'evoluzione politica, culturale, economica e sociale; riconoscere, descrivere e analizzare linguaggi e forme della Storia collocandole nei contesti di riferimento attraverso un opportuno discorso storico; utilizzare un linguaggio comunicativo (scritto e parlato) adeguato; leggere criticamente articoli e/o approfondimenti di natura storica, anche complessi.

3. Autonomia di giudizio. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di: valutare autonomamente l'evoluzione storica dei processi di comunicazione politica; descrivere la composizione di un determinato mosaico nazionale, italiano o europeo; leggere criticamente un pezzo giornalistico che affronta argomenti prettamente storici.

4. Abilità comunicative. Al termine del corso gli studenti sapranno: usare in modo costante e pertinente lessico e definizioni disciplinari; comunicare efficacemente le conoscenze e le capacità maturate.

5. Capacità di apprendere. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di: leggere e riconoscere la produzione storica; acquisire una coscienza critica tale da permettere loro di documentarsi e di comprendere i moderni meccanismi di comunicazione; autonomamente l'evoluzione storica e politica dei processi di comunicazione, anche giornalistica; migliorare le loro competenze sulla disciplina.

Prerequisiti

Per poter seguire con profitto il corso e raggiungere più agevolmente gli obiettivi sarà indispensabile aver sostenuto gli esami di Storia Moderna e, se contemplato, di Storia del Risorgimento.

Contenuti

Attraverso la ricostruzione e l'analisi dei principali eventi e fenomeni del Novecento, il corso proposto mira a fornire le conoscenze di base della storia contemporanea privilegiando la critica dei suoi aspetti metodologici più rilevanti, al fine di approfondire uno studio storico analitico dei processi di trasformazione dei sistemi politici, economici sociali, culturali e religiosi dalla seconda rivoluzione industriale alla fine dell'ordine bipolare della Guerra fredda. Saranno privilegiati i processi di evoluzione e trasformazione del contesto europeo e statunitense; per facilitare la comprensione di tali processi, nel corso delle lezioni verrà fatto uso di strumenti multimediali e audiovisivi.

Metodi didattici

Il corso si articolerà in lezioni frontali con eventuali esercitazioni (numero e modalità verranno definite all'inizio delle lezioni e dipenderanno dal numero dei frequentanti) con discussioni in aula che prevedranno il diretto coinvolgimento di studenti e, eventualmente, di studiosi dei temi specifici che verranno trattati nelle lezioni. Vi potranno essere letture di materiali documentari come specifici esempi di critica delle fonti.

Modalità di verifica dell'apprendimento



La verifica della preparazione degli studenti sarà compiuta attraverso un colloquio. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto in trentesimi.

Risultante del giudizio complessivo delle risposte fornite dalla/dal candidata/o, il giudizio finale sarà così giudicato: sufficiente (18-23), discreto (24-26), buono (27-28), ottimo (29-30). Al fine del superamento dell'esame e così riportare un voto non inferiore a 18/30, voto minimo per la conoscenza elementare della materia, il candidato o la candidata dovrà dimostrare di aver acquisito una sufficiente conoscenza degli argomenti base del corso e essere in grado di esporre criticamente e collocare storicamente i temi trattati. Per conseguire un punteggio eccellente, pari a 30/30 e lode, il candidato o la candidata dovrà dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, unitamente a una chiarezza espositiva e un'appropriata proprietà di linguaggio.

Testi di riferimento

Ai fini della preparazione si consiglia il seguente manuale:

1) Lucio Caracciolo, Adriano Rocucci, Storia contemporanea. Dal mondo europeo al mondo senza centro, Le Monnier-Mondadori 2017.

2) Agostino Giovagnoli, La Repubblica degli italiani. 1946-2016, Laterza 2016 (fino a pagina 197).

3) Un testo a scelta tra:

A. Basciani, L'impero nei Balcani. L'occupazione italiana dell'Albania (1939-1943), Viella 2022;

A. Di Michele, Terra italiana. Possedere il suolo per assicurare i confini (1915-1954), Laterza 2023.

4) È richiesta la lettura di uno dei seguenti volumi, del quale lo studente dovrà saper esporre le principali tematiche affrontate:

A. Botti, Luigi Sturzo e la guerra civile spagnola, Morcelliana 2019;

G. Corni, Weimar. La Germania dal 1918 al 1933, Carocci 2020;

A. D'Angelo, Andreotti, la Chiesa e la "Solidarietà Nazionale", Studium 2020;

A. Graziosi, L'Ucraina e Putin tra storia e ideologia, Laterza 2022;

F. Guida, La Russia e l'Europa centro-orientale (1815-1914), Carocci 2014;

E. Ivetic, Le guerre balcaniche, Il Mulino 2016;

R. Perin, La radio del papa. Propaganda e diplomazia nella seconda guerra mondiale, Il Mulino 2017;

S. Picciaredda, Le chiese indipendenti africane. Una storia religiosa e politica del Novecento, Carocci 2013;

C. Pinto, La guerra per il Mezzogiorno. Italiani, borbonici e briganti 1860-1870, Laterza 2019.

Altre informazioni

Il docente riceve nei giorni, negli orari e nei modi indicati sulla pagina personale di Unica.

Gli appuntamenti potranno svolgersi anche sulla piattaforma Microsoft Teams, previo accordo col docente tramite e-mail (lucalecis@unica.it) o telefonico (0706757062).

Gli studenti con disabilità / DSA certificati possono contattare il personale dell'Ufficio Servizi per l'Inclusione e Learning Disability e DSA per richiedere un appuntamento con il docente e concordare la verifica dell'apprendimento.

Storia della Sardegna

Obiettivi formativi



Al termine del corso lo studente sarà in grado di discutere criticamente dei processi politico-istituzionali e socio-economici che hanno caratterizzato la storia della Sardegna nella lunga durata (dal Medioevo al Novecento).

Lo studente sarà inoltre in grado di leggere i grandi movimenti di fondo dello spazio euro-mediterraneo dalla prospettiva offerta dalla Sardegna; di utilizzare criticamente concetti quali "insularità", "isolamento", "specialità" "modernizzazione", "ritardo" e "marginalità" per affrontare luoghi comuni, narrazioni stereotipate e pregiudizi consolidati che nell'attualità caratterizzano il discorso pubblico sulla Sardegna e la sua vicenda storica.

Prerequisiti

È necessaria una conoscenza di base della storia medievale, moderna e contemporanea dell'Europa e del Mediterraneo.

Contenuti

IL LUNGO MEDIOEVO SARDO NEL QUADRO MEDITERRANEO

Dai Vandali a Bisanzio.

I Giudicati sardi tra Pisa, Genova e Catalogna

Guerra di conquista e riforme nel mondo catalano-aragonese

IL REGNO DI SARDEGNA NEL MEDITERRANEO CRISTIANO E MUSSULMANO

Istituzioni e leggi fondamentali

Schiavi, corsari, coloni

Comunità di villaggio: le forme dello spazio rurale sardo

Città sarde negli scambi mediterranei

Santi barocchi e fondatori di città

SETTECENTO: RIFORME, RIVOLTE, RIVOLUZIONE

La fabbricazione delle isole sarde

Il riformismo sardo

La dimensione marittima della Sardegna

Autonomia e rivoluzione

LA NAZIONE SARDA NELL'OTTOCENTO EUROPEO

La terra nuova: editto delle chiudende e fine del feudalesimo

La fusione perfetta

Nazioni, nazionalismi, Risorgimenti

NEL NOVECENTO

Dal villaggio alla nazione: la lunga età cocco-ortiana

Mondo insulare e Grande Guerra

Fascisti e antifascismi

La guerra totale: dagli sfollamenti alla ricostruzione

Di nuovo autonomi o una nuova autonomia?

STORIA SARDA COME STORIA PUBBLICA



Metodi didattici

Il corso si tiene nel Secondo Semestre e prevede 30 ore di lezioni frontali. L'esame attribuisce 6 crediti ECTS. La lingua di insegnamento è l'italiano. Gli studenti Erasmus possono sostenere l'esame anche in inglese. Le lezioni sono accompagnate da immagini illustrative e audio-video. Inoltre, ogni lezione prevede almeno una pausa durante la quale gli studenti possono chiedere spiegazioni, fare commenti e sollecitare ulteriori informazioni.

Lo studente può richiedere percorsi di studio personali con esplorazioni bibliografiche preliminari durante il corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame è diretto a verificare nello studente la padronanza dell'argomento trattato, la capacità di affrontare criticamente e collegare tra loro temi e problemi.

La competenza sulla materia abbinata a proprietà di linguaggio è valutata come eccellente. Lo studio "a memoria" abbinato a una scarsa capacità di analisi porta a una valutazione sufficiente.

L'esame si svolge in forma orale. Sono previste tre domande, una per il periodo medievale, una per il moderno e una per il contemporaneo.

La valutazione sarà positiva se lo studente mostrerà di possedere:

- capacità di rispondere criticamente connettendo il tema affrontando al quadro più generale tratteggiato dall'esame
- chiarezza espositiva
- capacità di formulare risposte sintetiche ed esaustive

Testi di riferimento

M. Brigaglia, A. Mastino, G. Ortu, Storia della Sardegna, Laterza, Bari 2006:

Vol. 1. Dalle origini al Settecento (da pag. 58)

Vol. 2. Dal Settecento a oggi (fino al Piano di Rinascita)

inoltre, PER I NON FREQUENTANTI, un volume a scelta tra:

- a) G. Salice, Dal villaggio alla Nazione. La costruzione delle borghesie in Sardegna. AM&D, 2011
- b) G.G. Ortu, Le campagne sarde tra XIV e XX secolo, CUEC Editrice, 2017

Altre informazioni

L'insegnante mette a disposizione degli studenti una linea del tempo interattiva per integrare le lezioni e facilitare lo studio dei testi.



3° anno

Antichità e istituzioni medievali

Obiettivi formativi

L'obiettivo di conoscenza si appunterà sulla storia delle comunità religiose non cristiane stabilmente insediate in varie aree dell'Italia medievale: la presenza islamica in Sicilia e per certi periodi in altre zone italiane, e quella ebraica in molti centri diversi con una notevole continuità e radicamento; trattandosi di un corso di approfondimento, gli studenti avranno modo di applicare le proprie conoscenze di storia generale declinandole nelle circostanze e casi specifici oggetto del corso; la formazione sui temi del corso dovrà dare frutti di maturazione di autonome capacità di giudizio sulla vicenda storica in questione, che verrà verificata nell'esposizione dell'esame orale.

Prerequisiti

Il superamento di un esame di Storia medievale

Contenuti

Ebrei e musulmani nell'Italia medievale

Il corso si propone di approfondire la presenza di comunità religiose ebraiche e musulmane nell'Italia dal VI al XV secolo, in quanto:

- 1) chiave di lettura della storia delle relazioni interreligiose nei secoli medievali
- 2) testimonianza della molteplicità di matrici spirituali e culturali del Mediterraneo medievale.

Lo studio dei casi italiani consentirà inoltre di comprendere le strategie messe in atto dalle autorità pubbliche ed ecclesiastiche per gestire le minoranze religiose.

Metodi didattici

Lezioni frontali
Seminari con ospiti esterni

Modalità di verifica dell'apprendimento

prova orale

Gli studenti dovranno di rispondere a 3 domande sui temi e i testi del corso, ognuna delle quali concorrerà alla formazione del voto finale

Testi di riferimento

Alessandro Vanoli, La Sicilia musulmana, Bologna, Il Mulino, 2016
Giacomo Todeschini, Gli ebrei nell'Italia medievale, Roma, Carocci, 2018

Una selezione di testi messi a disposizione dal docente nella pagina dei Materiali didattici.



Altre informazioni

Gli studenti che non possano frequentare sono invitati a contattare il docente per calibrare opportunamente i materiali per l'esame

English Lab B2

Obiettivi formativi

Gli obiettivi del corso B2 mirano a migliorare le competenze a livello grammatico-lessicale degli studenti a livello B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. In particolare, in riferimento ai Descrittori di Dublino, alla fine del corso lo studente è in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, senza eccessiva fatica e tensione anche nell'interazione con un parlante nativo. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Prerequisiti

Livello B1 Quadro Comune di Riferimento Europeo - certificazioni internazionali (elenco), certificazioni CLA.

Contenuti

Grammatica: Present Simple and Continuous; Stative Verbs; Past Simple and Present Perfect; Present perfect simple and continuous; Past continuous and Past Simple; Past perfect; Past perfect simple and continuous; Past Simple and Past Perfect; Narrative tenses; Used to+infinitive; Future: Will/Going to/present

continuous/simple present/future perfect; Have and have got; Modal verbs (have to and must/mustn't and don't have to, present and past; can/could/may/might/Be able to, should, shall, would, to be allowed to, to be supposed to); Modals for deduction; Would vs Used to; Zero Conditional, First conditional (Unless, as soon as, if, when), second Conditional, Third Conditional; Passives; Articles; Linking words: Although / in spite of / despite; Adjectives and their connotations; Quantifiers; Comparatives and Superlatives; Look + adjective/Look like+noun/Be like/ Look as if (sense verbs); Reported speech; Verb patterns; Adverbs of manner and modifiers; Relative clauses; Neither / so do I; A / few and a / little; Question tags; Phrasal verbs; Wish and if only; Compounds of some, any, no, every; Always for frequency+present continuous. Lessico e terminologia specifica: Affixes; Collocations; Work, working conditions; Approximations with -ish; Transport and exploration; Phrasal verbs; Crime and punishment; Relationships; Festivals and celebrations; Connotation; Idiomatic expressions; Sport and leisure; Euphemisms; Adverbs of manner and modifiers; Geography and climate; Participle adjectives; Banks/money; Colloquial expressions and slang. Contenuti specifici livello B2 QCR: Giving opinions and examples; Summarizing and Drawing conclusions;



Expressing regret; Making offers; Describing cause and effect; Stating purpose and contrast; Clarifying and Emphasizing; Adding information; Guessing; Order arguments.

Metodi didattici

Corso da 80 ore con un preparatore del Centro Linguistico di Ateneo. Lezioni ed esercitazioni frontali/online.

Esame scritto e orale di livello B2 secondo i parametri del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

Modalità di verifica dell'apprendimento

Comprensivo delle seguenti prove: Comprensione di lettura, Lessico e grammatica, Produzione scritta, Comprensione orale, e Produzione orale.

Testi di riferimento

Ulteriori informazioni e chiarimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Altre informazioni

Ulteriori informazioni e chiarimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Etnomusicologia della Sardegna

Obiettivi formativi

Il corso propone una introduzione ad alcune tra le principali pratiche musicali di tradizione orale diffuse in Sardegna, inserite nel più ampio contesto delle culture mediterranee, indagate in prospettiva etnomusicologica, tenendo dunque conto sia delle specificità musicali sia dei contesti e dei significati sociali.

Conoscenza e comprensione: Lo studente conoscerà i più significativi approcci teorico-metodologici per lo studio della musica di tradizione orale in Sardegna; le peculiarità dei sistemi musicali e delle culture musicali ad esse connesse; i principali riferimenti bibliografici utili a situare tali pratiche nel loro contesto storico e culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente saprà riconoscere all'ascolto i diversi generi della musica di tradizione orale in Sardegna sia vocale che strumentale, analizzarli e descriverli utilizzando un lessico appropriato che tenga conto anche delle denominazioni locali.

Autonomia di giudizio: Lo studente sarà in grado di analizzare e descrivere documenti sonori relativi alle pratiche musicali prese in esame, formulare e difendere ipotesi di collocazione degli stessi nell'ambito di una specifica tradizione.

Abilità comunicative: Lo studente saprà utilizzare in maniera appropriata la terminologia tecnica (sia quella scientifico-disciplinare che quella utilizzata dagli stessi attori sociali) per comunicare in maniera efficace e pertinente le conoscenze e le competenze maturate.



Capacità di apprendimento: Lo studente saprà documentarsi al fine di migliorare le competenze analitiche e di lettura critica delle pratiche musicali oggetto del corso, maturando autonome capacità utili a una efficace comunicazione di quanto appreso.

Prerequisiti

Il corso è aperto a tutti e non sono richiesti specifici prerequisiti. Tuttavia, possono essere utili nozioni di base di etnomusicologia e una competenza almeno passiva della lingua sarda.

Contenuti

Il corso (30 ore di lezione frontale – 6 CFU) sarà suddiviso in due parti.

Nelle prime lezioni verranno poste le basi teoriche per lo studio della musica di tradizione orale in Sardegna e la loro collocazione nel contesto delle culture mediterranee.

Il corso proseguirà con approfondimenti relativi alle principali pratiche musicali di tradizione orale dell'isola, focalizzando in particolare sul canto a più parti e la musica strumentale delle launeddas.

Metodi didattici

Lezioni frontali con discussioni ed esercitazioni. Utilizzo di registrazioni audio, video e materiali multimediali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avviene mediante una prova orale individuale della durata di circa 20 minuti. La prova è finalizzata a valutare:

- la conoscenza dei contenuti teorici affrontati a lezione;
- la capacità di applicare tali conoscenze all'analisi di documenti sonori e audiovisivi;
- l'appropriatezza del linguaggio tecnico e delle denominazioni locali;
- la capacità argomentativa e critica, in relazione agli obiettivi formativi dell'insegnamento.

La valutazione finale, espressa in trentesimi, riflette il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi:

- 18/30: conoscenze elementari, esposizione incerta e linguaggio poco appropriato;
- 30/30 e lode: padronanza completa, capacità di sintesi e analisi critica, uso preciso del linguaggio specialistico.

Testi di riferimento

- 1) Diego Carpitella (1973) I modi di esecuzione, in D. Carpitella, L. Sole, P. Sassu (a cura), La musica sarda: canti e danze popolari, libretto allegato a cofanetto di 3 dischi 33 giri, VPA 8150-2, Albatros, Pieve Emanuele, pp. 7-14.
- 2) Ignazio Macchiarella (2013) Un approccio dialogico alla ricerca, in G. Adamo, F. Giannattasio (a cura), L'etnomusicologia italiana a sessanta anni dalla nascita del CNSMP (1948 - 2008), Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Roma, pp. 29-46.
- 3) Marco Lutz (2012) Launeddas, in F. Casu e M. Lutz (a cura), Enciclopedia della Musica Sarda, vol. 11, L'Unione Sarda, Cagliari, pp. 8-77, 146-153.



- 4) Marco Lutz (2012) Launeddas, in F. Casu e M. Lutz (a cura), Enciclopedia della Musica Sarda, vol. 12, L'Unione Sarda, Cagliari, pp. 8-71.
- 5) Sebastiano Pilosu (2012) Canto a tenore, in F. Casu e M. Lutz (a cura), Enciclopedia della Musica Sarda, vol. 1, L'Unione Sarda, Cagliari, pp. 12-49.
- 6) Marco Lutz e Sebastiano Pilosu (2012) Ascoltare il canto a tenore, in F. Casu e M. Lutz (a cura), Enciclopedia della Musica Sarda, vol. 1, L'Unione Sarda, Cagliari, pp. 129-139.
- 7) Sebastiano Pilosu (2012) Canto a tenore, in F. Casu e M. Lutz (a cura), Enciclopedia della Musica Sarda, vol. 2, L'Unione Sarda, Cagliari, pp. 8-59.

Altre informazioni

Materiali integrativi (slide, registrazioni audio e video) saranno forniti a lezione e condivisi su Google Drive.

Istituzioni di teatro, danza, performance (Mod. A)

Obiettivi formativi

Il corso mira a fornire i fondamenti della storia dello spettacolo, con particolare attenzione ai processi di ripensamento dei suoi paradigmi nel XX secolo, alla base della scena del teatro, della danza e della performance contemporanee.

a) CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE

Conoscere e comprendere i sistemi e le pratiche delle arti performative, del teatro e della danza su scala globale, nazionale e locale, secondo approcci teorici, storici, analitici

b) CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Saper analizzare e collocare nei relativi contesti opere e processi performativi dello spettacolo nei sistemi di produzione, rappresentazione e fruizione storici e contemporanei

c) AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Essere in grado di reperire/raccogliere e vagliare criticamente fonti, dati e risorse sia convenzionali sia digitali da utilizzare nel campo delle arti performative; essere in grado di sostenere le proprie analisi e interpretazioni in modo documentato; essere in grado di osservare e valutare criticamente il contesto dello spettacolo dal vivo e di operare scelte autonome per la realizzazione di compiti di studio

d) ABILITA' COMUNICATIVE

Saper comunicare in modo efficace le informazioni relative al teatro, alla danza e alla performance, e saper discutere problemi e soluzioni in modo adeguato all'interlocutore

e) CAPACITA' DI APPRENDERE

Avere la capacità di apprendere in maniera autonoma, necessaria per un continuo aggiornamento nel campo del teatro, della danza e della performance; avere la capacità di attingere da diverse fonti al fine di acquisire nuove competenze

Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto.



Contenuti

Il corso mira a fornire i fondamenti della storia dello spettacolo, con particolare attenzione ai processi di ripensamento dei suoi paradigmi nel XX secolo, alla base della scena del teatro, della danza e della performance contemporanea.

L'insegnamento di un solo modulo (6 CFU) prevede i seguenti argomenti:

- 1) "Il teatro che abbiamo in mente": il modello tradizionale europeo dello spettacolo dal vivo dalla sua elaborazione in età umanistica, attraverso il recupero del teatro classico, fino al suo consolidamento fra Sette e Ottocento
- 2) Un argomento a scelta fra i due seguenti, che vanno a comporre l'insegnamento nella sua interezza:
 - 2a) "Teatri fuori dal teatro": processi di ripensamento dei paradigmi del teatro e della danza fra primo e secondo Novecento (testualità, regia, recitazione, spettatorialità)
 - 2b) "Elementi della scena contemporanea": il teatro post-drammatico e performativo fra Novecento e Duemila (con visioni di spettacoli ed esercitazioni orali e scritte in aula)

Metodi didattici

Alle lezioni frontali si intreccerà una proposta di attività ulteriori – facoltative ma vivamente consigliate – costituite da: fruizione di eventi teatrali (dal vivo e/o in video); momenti di riflessione condivisa e di discussione in aula; brevi esercitazioni in forma scritta o orale; proposta di ulteriori attività di didattica integrativa.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avviene attraverso:

- 1) una prova scritta, nella forma di una recensione di uno spettacolo di teatro o di danza visionato, da consegnare almeno 3 giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame
- 2) una prova orale, che verte sugli argomenti dell'insegnamento, appresi a lezione e sui testi d'esame (si veda il paragrafo "Testi di riferimento")

Testi di riferimento

- 1) F. Cruciani, "Lo spazio del teatro" (Laterza)
- 2) Un testo a scelta fra:
 - M. De Marinis, "Il nuovo teatro 1947-1970" (Bompiani)
 - R. Ferraresi, "Nuovi teatri in Italia fra Novecento e Duemila", in F. Acca et al., "Storie di spettacoli" (Utet)

Altre informazioni

Materiali didattici e avvisi sul canale e-learning del corso.

Gli orari di lezione - compresa la ripartizione fra i 2 moduli - saranno comunicati non appena disponibili.



Laboratorio di archivistica tecnica

Obiettivi formativi

1) Conoscenze e capacità di comprensione

Il laboratorio intende fornire una conoscenza teorico-pratica delle modalità di descrizione del patrimonio archivistico attraverso l'utilizzo di specifici software di descrizione.

2) Conoscenze e capacità di comprensione applicate

Lo studente, al termine del corso

- conosce i principali standard internazionali di descrizione archivistica
- sa leggere diverse tipologie grafiche oggetto del corso
- conosce le modalità di produzione di uno strumento di corredo
- sa utilizzare un software di descrizione archivistica

3) Autonomia di giudizio

Lo studente acquisirà gli strumenti di giudizio necessari per una valutazione autonoma della qualità delle descrizioni elaborate.

4) Abilità comunicative

Lo studente acquisirà le abilità comunicative miranti a dimostrare il possesso delle competenze di base e degli strumenti specifici della disciplina.

5) Capacità di apprendere

Capacità cognitive e di apprendimento utili all'approccio delle tematiche archivistiche, alla esposizione dei loro contenuti e alla interazione con ambiti scientifici affini.

L'insegnamento concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale dell'Archivista – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 3 al D.M., §3.

Prerequisiti

La frequenza del corso richiede adeguate conoscenze pregresse di archivistica (aver conseguito almeno 6 cfu nel settore M-STO/08 (archivistica)).

Contenuti

Il corso mira a fornire un quadro generale della disciplina, che consenta alle studentesse e agli studenti di comprenderne le linee guida, i principi basilari e il metodo. Consentirà inoltre di acquisire la capacità di interfacciarsi alle fonti d'archivio in un'ottica funzionale alla realizzazione di strumenti di corredo.

Metodi didattici

Lezioni frontali, utili ad acquisire le basi teoriche per approcciarsi alla descrizione archivistica, intervallate da esercitazioni pratiche di descrizione realizzate avvalendosi dell'utilizzo di software open source da svolgersi presso uno o più istituti di conservazione o attraverso riproduzioni di originali di materiale archivistico.

Modalità di verifica dell'apprendimento



Orale.

L'esame consiste in una discussione sulle modalità di descrizione rappresentazione del materiale d'archivio e nella presentazione delle schede di descrizione elaborate nel corso dell'attività pratica.

Testi di riferimento

Letture consigliate

C. Pavone, Inventariazione e problemi di metodo, in *Intorno agli archivi e alle istituzioni. Scritti di Claudio Pavone*, a cura di Isabella Zanni Rosiello, Ministero per i beni e le attività culturali, Roma 2004, pp. 89-94

P. Carucci, M. Guercio, *Manuale di archivistica*, Carocci 2021 (limitatamente alla parte 7. "Strumenti di ricerca. Descrizione, normalizzazione, automazione)

C. Damiani, Archival description and conceptual transversality, in «JLIS.it» 13/3 (2022), pp. <https://www.ilis.it/index.php/jlis/article/view/485/466>

G. Aprea, An overview on digital tools in archival contexts: Archival Management Systems, in «Bibliothecae.it» 7 (2018), pp. <https://bibliothecae.unibo.it/article/view/8450/8168>

Altre informazioni

Ulteriori integrazioni bibliografiche puntuali saranno suggerite durante le lezioni sulla base dei casi di studio presi in esame nell'ambito del laboratorio.

Laboratorio di informatica per i beni culturali

Obiettivi formativi

1. Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding)

Fornire conoscenze di base sugli strumenti informatici per la gestione, documentazione, valorizzazione, comunicazione e promozione dei beni culturali.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Applying Knowledge and Understanding)

Utilizzare software di gestione, nonché i canali di comunicazione digitale e le piattaforme social per la diffusione e la promozione di eventi e servizi legati alla valorizzazione dei beni culturali.

3. Autonomia di giudizio (Making Judgements)

Saper valutare e selezionare in modo efficace e appropriato gli strumenti adeguati alla gestione, documentazione, comunicazione e valorizzazione dei beni culturali.

4. Abilità comunicative (Communication Skills)

Comunicare in modo efficace, con i mezzi di comunicazione digitali e social, contenuti legati ai beni culturali; sfruttare gli strumenti informatici di networking per il lavoro in team.

5. Capacità di apprendere (Learning Skills)

Acquisire un approccio critico e creativo nell'uso delle tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali, anche volto a un aggiornamento costante.

Prerequisiti



Nessun prerequisito richiesto.

Contenuti

- Strumenti di gestione digitale
- Piattaforme di team working
- Strategie di digital marketing per la promozione di eventi e servizi culturali
- Social media e piattaforme di comunicazione
- Creazione di contenuti multimediali per la valorizzazione culturale
- Accessibilità e fruizione digitale del patrimonio culturale
- Tecnologie interattive per l'esperienza utente
- Ideazione e sviluppo di un progetto digitale per la gestione, valorizzazione o comunicazione dei beni culturali.

Metodi didattici

Da definire

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il conseguimento dell'idoneità finale sarà basato sulla valutazione del progetto realizzato e sulla sua discussione in una prova orale.

Testi di riferimento

Da definire

Altre informazioni

Nessuna



Laboratorio di lingua francese 1

Obiettivi formativi

COMPETENZE

Raggiungimento del livello A1+-A2 del Quadro Europeo Comune di Riferimento per le Lingue. 1

Comprensione (comprensione orale)

Lo studente è in grado di comprendere parole familiari, espressioni e vocaboli molto frequenti relativi a ciò che lo riguarda molto da vicino (ad esempio se stesso, la sua famiglia, gli acquisti, il suo ambiente vicino, concreto e immediato, il suo lavoro). Può catturare l'essenza di annunci e messaggi semplici e chiari.

2 Lettura (comprensione scritta)

Lo studente è in grado di comprendere nomi familiari, parole e frasi molto semplici come messaggi pubblicitari, locandine, cataloghi. Riesce a leggere testi brevi molto semplici. Riesce a trovare informazioni specifiche prevedibili in documenti di uso quotidiano come annunci pubblicitari, volantini, menu e orari e riesce a comprendere lettere personali brevi e semplici.

3 Oralità (produzione orale)

- Partecipare ad una conversazione: lo studente può comunicare, in modo semplice, durante compiti semplici e consueti che richiedono solo uno scambio semplice e diretto di informazioni su argomenti e attività familiari. Può porre domande semplici su argomenti familiari o su ciò di cui ha bisogno e rispondere a tali domande. Riesce a partecipare gradualmente a semplici conversazioni in situazioni quotidiane per comprendere il contesto. Può avere anche scambi molto brevi.

- Esprimersi oralmente in modo continuo:

Lo studente può utilizzare semplici espressioni e frasi per descrivere dove vive e le persone che conosce, così come la sua istruzione, il suo ambiente immediato e parlare di argomenti familiari e abituali. È in grado di utilizzare una serie di frasi o espressioni per descrivere in termini semplici la sua famiglia e altre persone, le sue condizioni di vita, la sua istruzione e la sua attività professionale attuale o recente.

4 Scrittura (produzione scritta)

Lo studente può scrivere una lettera breve e semplice, ad esempio, riguardante una vacanza. Può fornire dati personali in un questionario, ad esempio scrivendo il suo nome, nazionalità e indirizzo sulla tessera dell'albergo o una carta d'identità. Può scrivere appunti e messaggi semplici e brevi e scrivere una lettera personale molto semplice, ad esempio di ringraziamento.

Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto.

Contenuti

Grammatica

Les articles définis et indéfinis ; les articles partitifs et les articles contractés Les pronoms personnels sujets ;

les pronoms réfléchis Les adjectifs possessifs

Les adjectifs démonstratifs (et les particules -ci et -là) + la forme avec qui et que (ce que/ce qu' et ce qui) Le pronom démonstratif neutre (ceci, cela = ça)

Le pronom indéfini on

La syntaxe des phrases : affirmative, interrogative (les 3 formes), négative (la négation avec ne... pas + ne...



plus/jamais + rien, personne)

Les adverbes et adjectifs interrogatifs (où, quand, comment, pourquoi, combien de, quel(s)/quelle(s)) Le genre et le nombre des noms et des adjectifs

Quelques prépositions (prépositions + noms de pays pour indiquer le pays de naissance/domicile) La traduction de « molto » (très/beaucoup et beaucoup de)

Il y a = c'è/ci sono et la différence avec c'est, ce sont/il, elle est ; ils, elles sont

Les prépositions de lieu (Où ? Sur, sous, devant, à côté de, derrière...) Le verbe devoir et la forme il faut pour indiquer une obligation

Les verbes réguliers et irréguliers les plus courants (dont les verbes pronominaux) et les auxiliaires (être et avoir) : au présent de l'indicatif, à l'impératif, au passé composé, à l'imparfait, au futur et au conditionnel

Les marqueurs temporels, les expressions de temps : pendant, dans, depuis, il y a, pour + jusqu'à

Les pronoms relatifs simples que, qui Les pronoms COD et COI + Y et EN

Lessico

Les formules de salutation et de politesse (saluer, prendre congé ; relation formelle et informelle) Les mots pour se présenter (identité, nationalité, âge, lieu d'habitation...)

Les termes pour dire ce que l'on aime ou pas (activités, loisirs)

Lexique pour parler d'un site Internet (comprendre une page d'accueil d'un réseau social d'apprentissage des langues sur lequel on demande des informations personnelles ; comprendre des profils d'utilisateurs de ce site)

Les langues et les nationalités

Les jours de la semaine et les mois de l'année Les nombres cardinaux et les nombres ordinaux

Les mots pour demander poliment et demander quelque chose (comprendre un échange au cours duquel une personne demande des informations pour s'inscrire à la médiathèque) + questionner sur l'identité (comprendre un formulaire d'inscription et le dialogue entre l'étudiante et l'employé qui la questionne sur son identité)

Comprendre et dire des coordonnées (Point culture : les numéros de téléphone en France) Comprendre et dire une adresse mail (signes et ponctuation)

Donner des informations personnelles (comprendre une annonce pour un jeu-concours et le bulletin de participation qui l'accompagne + comprendre un extrait d'émission de télévision au cours de laquelle des candidats se présentent et parlent de leur rêve.

Comprendre, reconnaître et associer des sites connus aux pays/villes où ils se trouvent. Point culture : La francophonie

Parler de ses passions et de ses rêves (identifier les passions citées par les candidats et les associer aux photos présentées) ; les formulations utilisées pour exprimer une passion et/ou un rêve.

Carnet de voyage : La France et l'Europe, quelques symboles

La France en chiffre et lexique (la région, le département, le quartier, l'arrondissement, la banlieue = la périphérie...) Parler d'une/de sa ville (faire des hypothèses sur une ville à partir d'une affiche touristique + Comprendre un dépliant présentant une ville – Pontoise - et en identifier quelques lieux)

Point culture l'Île-de-France et Paris

Comprendre un micro-trottoir sur le lieu préféré dans la ville. Parler de son lieu préféré dans sa ville et en justifiant.

les formulations utilisées pour demander/donner une explication (« Pourquoi... ? Parce que... ») Localiser (comprendre une page de magazine municipal dans laquelle une habitante signale et situe des lieux qu'elle apprécie dans la ville. Repérer sur le plan de la ville les lieux signalés)

Les lieux/endroits de la ville S'informer sur l'hébergement



Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni frontali, esercizi da fare a casa. Approccio comunicativo e azionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

VALUTAZIONE FINALE: prova scritta 2 ore (comprensione orale, abilità lessicali, grammaticali e comunicative) 30 punti → idoneità alla prova orale (minimo 15 punti)

Per la produzione orale (colloquio), lo studente deve essere in grado di: presentarsi (identità: nazionalità, età, professione, luogo di residenza, ecc.); parlare dei suoi hobby (sport, attività, hobby, ecc.); parlare dei suoi gusti: di cosa gli/le piace, cosa non gli/le piace e spiegare perché; parlare dei suoi amici; descrivere il suo luogo di residenza, il suo alloggio (la casa + i mobili); parlare della sua formazione, dei suoi studi, del suo lavoro; descrivere una giornata tipo (azioni e attività quotidiane); raccontare un viaggio o un evento (uso dei tempi passati: imperfetto e passato perfetto); parlare del meteo (termini relativi al meteo e al clima); parlare delle sue abitudini alimentari (pasti, alimenti).

Testi di riferimento

Véronique M Kizirian, Emmanuelle Daill, Annie Berthet, Catherine Hugot, Monique Waendendries (2020), *Alter ego +. A1. Pack livre de l'élève*. Per le Scuole superiori. Con e-book. Con espansione online (Vol. 1): Livre + version numérique. Paris : Hachette.

Lidia Parodi, Marina Vallacco (2010). *Grammathèque. Exercices*. Per le Scuole superiori. Con CD-ROM. Bologna: Cideb.

Altre informazioni

email del professore di riferimento: mariangela.albano@unica.it

Laboratorio di lingua spagnola 1

Obiettivi formativi

Introdurre gli studenti e le studentesse allo studio della lingua spagnola per raggiungere un livello non inferiore all'A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Esso intende fornire una conoscenza del lessico e delle strutture grammaticali elementari della lingua spagnola e condurre a un livello di competenze che si attestino al livello A2 del Quadro comune, con riguardo alle quattro competenze; dalla compressione alla produzione scritta, la comprensione e la produzione orale.

Tali conoscenze e competenze sono volte a consentire l'apprendimento della lingua spagnola nella prospettiva di favorire la capacità di utilizzare più lingue straniere, necessarie nei contesti lavorativi internazionali.

Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto.



Contenuti

Contenidos gramaticales

- ✓ El alfabeto y los sonidos del español.
 - ✓ El artículo. Artículos definidos e indefinidos.
 - ✓ Sustantivos. Género y número.
 - ✓ Adjetivos. Género y número. El grado comparativo. Superioridad. Inferioridad. Igualdad. Superlativos. Gentilicios.
 - ✓ Adjetivos demostrativos y pronombres determinativos. Adjetivos posesivos. Pronombres posesivos y posesivos pospuestos.
 - ✓ Los numerales. Números ordinales y cardinales.
 - ✓ El Verbo. Verbos ser. Estar y haber. Contraste entre estar/haber y la existencia.
 - ✓ Presente del Indicativo. Verbos regulares. Irregulares (diptongación/cambio vocálico). Otras irregularidades.
 - ✓ Verbo gustar, preferir, encantar, detestar, odiar. Coincidencia y no(a mí también, a mi tampoco)
 - ✓ Contraste muy/mucho
 - ✓ Pretérito Perfecto de Indicativo. Participios pasados irregulares.
 - ✓ Pretérito Indefinido
 - ✓ pretérito imperfecto del Indicativo.
 - ✓ pretérito Pluscuamperfecto del Indicativo.
 - ✓ Estar+Gerundio.
 - ✓ Ir/venir
 - ✓ Preposiciones simples(a, en, con, sin, de, desde, hasta, desde hace, ante, bajo, contra, entre, sobre, tras). Preposiciones durante, hacia, mediante. Preposiciones por/para.
 - ✓ Perífrasis verbales. Ir+a, tener+que, hay+que. Contenidos lexicales: Vocabulario de las unidades
- ### Contenidos comunicativos
- ✓ Saludar y despedirse. Presentarse y presentar a alguien. Decir la nacionalidad.
 - ✓ Preguntar e indicar dónde están situadas las cosas. Expresar existencia. Describir la propia casa. Preguntar y decir la dirección.
 - ✓ Describir personas. Expresar gustos. Expresar coincidencia. Hablar de la familia. Identificar.
 - ✓ Decir y preguntar la hora. Hablar de acciones habituales. Expresar frecuencia. Horarios. Invitar y proponer. Rechazar y aceptar.
 - ✓ Hablar del estado de salud. Hablar de un pasado reciente.
 - ✓ Pedir algo en un bar/restaurante. Pedir consejos y recomendar. Describir en el pasado. Hablar de acciones habituales en el pasado. Hacer comparaciones.
 - ✓ Comprar y pagar en una tienda. Hablar de ropa y vestimenta. Expresar gustos y comparar.
 - ✓ Escribir una carta, correo electrónico.
 - ✓ Responder en forma escrita a un pedido o petición.

Metodi didattici

Lezioni frontali di carattere laboratoriale con esercitazioni, lavori di gruppo orientati alla comunicazione in lingua spagnola.

Piattaforma e-learning.



Modalità di verifica dell'apprendimento

Test finale scritto e orale con esito: IDONEO O NON IDONEO (3CFU)

Testi di riferimento

Dispense in lingua spagnola.

Libri di testo di ambito universitario.

Altre informazioni

La piattaforma di e-learning viene utilizzata come strumento di supporto per gli studenti con materiale, testi, prove d'esame, traccia audio e esercitazioni.

Laboratorio di lingua tedesca 1

Obiettivi formativi

Il laboratorio intende fornire le strutture e il lessico di base della lingua tedesca e mira al raggiungimento del livello A1.

Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto

Contenuti

- Coniugazione dei verbi regolari e irregolari al
- a) presente b) Perfekt c) Präteritum degli ausiliari e verbi modali / Forme e uso degli ausiliari haben e sein
- Forme e uso dei modi verbali (indicativo, imperativo e congiuntivo II per formulare richieste cortesi e per dare consigli)
- Coniugazione dei verbi modali al presente e il loro significato
- I più frequenti verbi separabili e non separabili
- Genere del sostantivo e articoli determinativi, indeterminativi e negativi al nominativo e accusativo
- Pronomi e articoli possessivi al nominativo e accusativo
- Ordine delle parole nella frase enunciativa, nelle W-Fragen e Ja/Nein-Fragen
- Preposizioni di luogo e di tempo

Metodi didattici

esercitazioni pratiche

Modalità di verifica dell'apprendimento

esame scritto della durata di un'ora che comprende alcune domande relative a un breve e semplice testo, una produzione testuale di poche righe e alcuni esercizi strutturali. Chi consegue la valutazione minima di 18/30 risulterà Idoneo.



Testi di riferimento

Buscha, Anne/ Szita Szilvia (2017): Spektrum Deutsch A1+, Integriertes Kurs- und Arbeitsbuch. Leipzig: Schubert Verlag. ISBN 978-3-941323-29-2

Altre informazioni

Nessuna

Laboratorio di metodologie della ricerca di archivio

Obiettivi formativi

1) Conoscenza e capacità di comprensione

Il laboratorio si propone di fornire adeguate conoscenze teoriche e pratiche per condurre ricerche negli archivi storici (*)

2) Conoscenze e capacità di comprensione applicate

Studenti e studentesse acquisiranno gli strumenti metodologici indispensabili a una proficua consultazione del patrimonio archivistico attraverso il corretto uso degli strumenti di ricerca, cartacei ed elettronici, quali inventari, guide, sistemi informativi, bibliografie, etc. (*)

3) Autonomia di giudizio

Studenti e studentesse acquisiranno una metodologia di lavoro applicabile alle ricerche nei vari settori scientifici (storia medievale, moderna e contemporanea, storia dell'arte, storia della musica, etc.)

4) Abilità comunicative

Al termine del laboratorio, studenti e studentesse saranno in grado di formulare una domanda di ricerca; di utilizzare gli strumenti di ricerca adeguati; di usare in modo pertinente sia il lessico che le definizioni disciplinari; di organizzare logicamente le informazioni ed esporre gli argomenti in modo ordinato

5) Capacità di apprendere

Studenti e studentesse sapranno documentarsi e applicare le conoscenze acquisite per ottenere informazioni pertinenti in diversi campi disciplinari offerti dal percorso triennale nonché dai percorsi di Laurea Magistrale.

Nota: il laboratorio concorre al conseguimento dei requisiti di accesso alla figura professionale di Archivista – III fascia, definita dal D.M. 244 del 20 maggio 2019, e specificamente all'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze associate alla professione, descritte nell'allegato 3 al D.M., paragrafo 3, cfr. gli obiettivi formativi contrassegnati con l'asterisco (*).

Prerequisiti

Adeguate conoscenze di storia e di cultura generale

Contenuti

Il laboratorio è articolato in 30 ore di attività, che in parte si svolgeranno negli spazi messi a disposizione dagli Istituti di conservazione. La prima parte del laboratorio sarà incentrata su: formulazione della domanda di ricerca; individuazione degli strumenti di ricerca (dalle guide agli inventari) e delle tipologie documentarie; compilazione di una bibliografia (6 ore). La seconda parte del laboratorio riguarderà la



ricerca sul tema individuato, che potrà essere condotta in piccoli gruppi o singolarmente, a seconda del numero dei partecipanti. Dopo l'esame della bibliografia, studenti e studentesse saranno condotti negli istituti di conservazione individuati e procederanno con la richiesta e la lettura delle unità archivistiche (20 ore). Il terzo momento prevede l'analisi e il confronto dei dati raccolti, eventuali ulteriori verifiche sulla documentazione, l'impostazione di una relazione finale. Sono previsti momenti di confronto con esperti dei temi trattati (4 ore).

Metodi didattici

Lezioni frontali, esercitazioni e attività seminariali. Come previsto dal Manifesto degli Studi per l'A.A. 2022-2023, la didattica sarà erogata in presenza. Le lezioni potranno essere integrate con materiali audiovisivi e con lo streaming

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il laboratorio si concluderà con una presentazione curata da studenti e studentesse, durante la quale saranno illustrati i risultati delle ricerche secondo le indicazioni metodologiche apprese nel corso del laboratorio (durata complessiva circa 2 ore).

Testi di riferimento

La docente fornirà a studenti e studentesse le indicazioni e i testi utili all'acquisizione delle competenze, mentre i documenti e i testi da consultare nel corso della ricerca saranno messi a disposizione dagli Istituti di conservazione, previa regolare iscrizione/autorizzazione all'accesso come utenti.

Altre informazioni

Per altre eventuali informazioni è possibile contattare il docente all'indirizzo istituzionale

Laboratorio di scrittura accademica per i beni culturali

Obiettivi formativi

Il Laboratorio di scrittura accademica mira ad avviare gli studenti all'elaborazione di un testo scientifico scritto e alla padronanza degli strumenti essenziali per affrontare la prova finale.

Il Laboratorio di scrittura accademica si propone di fornire le seguenti conoscenze: i) del livello linguistico e stilistico richiesto per elaborati appartenenti al genere del testo argomentativo; ii) delle tipologie di testi che lo studente potrebbe dover affrontare, con particolare riguardo per il testo di carattere argomentativo; iii) degli errori grammaticali più frequenti; iv) della corretta interpunzione; v) dell'uso equilibrato di paratassi e ipotassi.

Costruite queste basi fondamentali, lo studente dovrà acquisire specifiche competenze relative alla tipologia di testo in cui ricadono tesi, tesine ed elaborati di tale genere, ossia il testo argomentativo, di cui dovrà apprendere caratteristiche e metodologie di stesura. L'obiettivo finale è far sì che lo studente acquisisca la capacità di stesura di un testo argomentativo e dell'elaborato finale e che recepisca, altresì, alcuni suggerimenti per la presentazione orale.



Prerequisiti

Conoscenza della grammatica di base della propria lingua madre e/o di lingue seconde (antiche e/o moderne).

Contenuti

Il Laboratorio di scrittura accademica si delinea come un percorso che, partendo da alcune basi teorico-metodologiche, condurrà progressivamente alla stesura finale e alla presentazione orale di un elaborato scritto, nella fattispecie della tesi di laurea.

I contenuti sono i seguenti: 1) caratteristiche del parlato e dello scritto all'interno dell'architettura dell'italiano contemporaneo; 2) tipologie di testi, con particolare attenzione al testo argomentativo; 3) costruire testi scritti: gli errori e i dubbi grammaticali più frequenti; 4) la punteggiatura; 5) la sintassi; 6) il testo argomentativo: caratteristiche e strategie di argomentazione; 7) tecniche di lettura; 8) tecniche di scrittura; 9) scrivere una tesi: individuazione e citazione delle fonti; 10) come strutturare e stendere la tesi; si forniranno altresì alcuni esempi di risorse elettroniche per l'analisi di dati e alcuni consigli per la presentazione orale della tesi.

Metodi didattici

- lezioni frontali erogate esclusivamente in presenza;
- esercitazioni in aula;
- esercitazioni a casa;
- correzioni di esercizi assegnati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso test ed esercitazioni scritte di varia tipologia. La frequenza dell'80% delle lezioni e il superamento dell'80% delle attività svolte a casa consentiranno l'acquisizione di 3 CFU.

Testi di riferimento

F. Rossi, F. Ruggiano. L'italiano scritto: usi, regole e dubbi, Roma, Carocci, 20201 [2019].

M. Cerruti, M. Cini, Introduzione elementare alla scrittura accademica, prefazione di Tullio Telmon, Roma-Bari, Laterza, 20114 [2007].

P. Italia, D. Bennati, M. Giuffrida, Scrivere all'Università. Manuale pratico con esercizi e antologia di testi, Le Monnier Università, Mondadori 20142 [2006].

Sono altresì consigliati i testi a seguire: L. Serianni, Prima lezione di grammatica, Roma-Bari, Laterza, 2006.

A. A. Sobrero (a c. di), Introduzione all'italiano contemporaneo, 2 voll., Roma-Bari, Laterza, 1996 [1993].

Gli appunti delle lezioni.

Altre informazioni



Consigli utili: frequentare con regolarità le lezioni, prendere appunti durante le lezioni in maniera chiara ed esaustiva; svolgere gli esercizi assegnati; presenziare alle correzioni in aula.

Legislazione dei beni culturali, dello spettacolo e del turismo

Obiettivi formativi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire la conoscenza delle nozioni giuridiche fondamentali per comprendere l'organizzazione e il funzionamento dell'ordinamento giuridico italiano anche in relazione al contesto internazionale e sovranazionale in cui è inserito. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione libertà/autorità come delineata dalla Costituzione repubblicana espressione di uno stato democratico costituzionale e liberale. A tal fine si propone lo studio degli istituti peculiari della tutela del patrimonio culturale (beni culturali e paesaggistici) e della creatività nonché degli istituti di garanzia a tutela della libertà di espressione in particolare artistico- performativa e culturale.

Prerequisiti

Non è richiesto nessun prerequisito

Contenuti

Il diritto - la norma giuridica e la nozione di interpretazione

Le fonti del diritto italiane, europee, internazionali e le loro reciproche relazioni

La Costituzione in particolare gli articoli dedicati alla forma di Stato alla tutela del patrimonio storico artistico alla promozione della cultura e dell'arte, alla libertà di espressione e alla organizzazione e attività amministrativa

Le competenze legislative di Stato e Regioni in materia di tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali; di opere dell'ingegno; di valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;

La nozione di patrimonio culturale, di bene culturale e paesaggio

Gli istituti di tutela e i principi e gli istituti della valorizzazione in materia di patrimonio culturale La libertà di espressione nella Costituzione e nella CEDU

La tutela dell'arte nella Carta di Nizza Cenni al diritto d'autore e diritti connessi OMT e il turismo culturale Principi e nozioni fondamentali di diritto amministrativo, la nozione di procedimento amministrativo e di autorizzazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento consiste in un esame orale in lingua italiana. La votazione è in trentesimi.

L'esame si intende superato se si raggiunge una votazione di almeno 18/30

I voti saranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

- Ottima e autonoma esposizione della materia con padronanza di linguaggio anche giuridico, ottima



conoscenza e capacità di collegamento tra le tematiche oggetto del programma con considerazioni anche critiche in merito: voti molto buoni, ottimi e di eccellenza (27-30 lode).

- Esposizione buona ma non del tutto autonoma con l'uso di un linguaggio giuridico non sempre

appropriato, conoscenza mnemonica o non ben maturata della materia: voti medio-buoni (23-26).

- Conoscenze minime dei temi oggetto di studio, esposizione non del tutto autonoma e linguaggio giuridico scarsamente appropriato: voti appena sufficienti (18-22).
- Gravi lacune nella conoscenza della materia, incapacità di formulare un discorso in autonomia: valutazione insufficiente (<18/30)

Testi di riferimento

Manuale

Materiale didattico fornito dal docente all'inizio del corso

Altre informazioni

Il docente fornirà slides e questionari di autoverifica che saranno resi disponibili sulla piattaforma di Ateneo TEAMS. Durante il corso ci saranno dei momenti dedicati alla verifica dell'apprendimento degli argomenti trattati a lezione.

Produzioni e media musicali

Obiettivi formativi

1. Conoscenza e capacità di comprensione – Conoscere e comprendere le principali caratteristiche del sistema produttivo musicale del Novecento e contemporaneo; – Conoscere il panorama tecnologico e mediale legato alla registrazione e riproduzione sonora in prospettiva storica; – Approfondire il concetto di medium sonoro.
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate – Capacità di contestualizzare un prodotto musicale e il suo impatto culturale in base alle sue forme di mediazione tecnologica; – Conoscere le le caratteristiche del sistema produttivo musicale e delle forme in cui esso si declina a seconda dei generi e dei contesti storico-culturali.
3. Autonomia di giudizio – Descrivere prodotti, contesti e situazioni simili a quelli studiati nel corso; – Formulare e difendere ipotesi di collocazione (storico-culturale, funzionale, nei generi) di opere e contesti simili a quelle studiati nel corso.
4. Abilità comunicative – Utilizzare in modo pertinente i concetti e il lessico specialistico appresi; – Comunicare efficacemente le conoscenze e le capacità maturate.
5. Capacità di apprendere – Capacità di approfondire in autonomia, sia in chiave storica sia teorica, aspetti legati alla mediazione sonora e al sistema produttivo musicale.

Prerequisiti

Nozioni base di storia della musica del Novecento



Contenuti

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti in chiave storico-culturale: – La registrazione e riproduzione musicale – Il panorama mediale legato al sonoro – La musica come bene di consumo – Musica e diritto d'autore – L'editoria musicale – Il mercato del lavoro in ambito musicale – Strategie di marketing e branding in ambito musicale – Il sistema produttivo contemporaneo, tra digitale e IA

Metodi didattici

L'insegnamento prevede lezioni frontali con discussioni in classe, anche sulla base di materiali messi a disposizione sulla piattaforma. È prevista una prima parte di inquadramento generale e in una seconda parte dedicata a specifici studi di caso. È vivamente consigliata la presenza regolare.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione prevede un esame orale, durante il quale verranno verificati i contenuti appresi dalla letteratura scientifica in bibliografia e durante le lezioni. Verrà inoltre valutata la capacità di elaborazione dei concetti appresi e l'utilizzo corretto della terminologia specifica.

Testi di riferimento

– Greg Milner, *Alla ricerca del suono perfetto. Una storia della musica registrata*, traduzione di Daniele Torelli, Il Saggiatore, Milano 2016; – Peter Schmuck, *The Economics of Music*, Agenda Publishing, Newcastle upon Tyne 2017; – Simon Frith, Lee Marshall (a cura di), *Music and Copyright*, Routledge, New York 2004;

Altre informazioni

Le studentesse / Gli studenti con disabilità e DSA certificate possono rivolgersi al personale dei SIA (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento Ufficio Disabilità e DSA) per chiedere un appuntamento con il docente e concordare la verifica dell'apprendimento in più prove.

Per dubbi o domande rivolgersi a: benedetta.zucconi@unica.it

Storia culturale e sociale dell'età contemporanea (Mod. A)

Obiettivi formativi

1 Conoscenza e capacità di comprensione.

Al termine del corso gli studenti avranno acquisito: una approfondita conoscenza del mondo contemporaneo, con particolare attenzione agli aspetti culturali e sociali della storia e con riferimento al XX secolo e alla prima decade del XXI, che consentano un inquadramento storico-teorico dei fenomeni artistici e culturali; la capacità di periodizzare e di individuare, argomentare e analizzare i principali nodi storiografici che segnano l'evoluzione e le trasformazioni del contesto globale nel periodo indicato; la conoscenza del lessico e del linguaggio storico; una prima conoscenza della metodologia della storia e della storia culturale e sociale in particolare.

2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate.

Al termine del corso gli studenti sapranno: leggere analiticamente e comprendere l'evoluzione degli avvenimenti storici del XX secolo; leggere criticamente un testo storiografico, e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico; scrivere un testo breve di argomento storico.



3 Autonomia di giudizio.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di ragionare in maniera autonoma sui processi analizzati; e di collocarli nella loro prospettiva storica

4 Abilità comunicative.

Al termine del corso gli studenti sapranno: usare in modo pertinente lessico e definizioni disciplinari; esporre oralmente e per iscritto i temi relativi alla materia insegnata; istituire collegamenti con discipline e insegnamenti affini.

5 Capacità di apprendere.

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di: leggere e riconoscere la produzione storica; comprendere e analizzare criticamente le vicende contemporanee anche sulla base delle conoscenze maturate nel corso del semestre; documentarsi e comprendere i nessi tra dinamiche politiche, sociali e culturali anche relativamente alla attualità.

Prerequisiti

Conoscenze scolastiche e di base della storia moderna e contemporanea. Capacità di studio e di approfondimento nelle materie storiche. Conoscenza della lingua italiana.

Contenuti

Modulo di carattere generale, finalizzato a fornire una lettura critico-metodologica della storia contemporanea con particolare riferimento agli snodi politici, sociali e culturali del Novecento e nello specifico: l'imperialismo europeo e il suo impatto interno ed esterno, le società industrializzate, la prima guerra mondiale, i nuovi equilibri geopolitici dopo la pace, le società europee ed extraeuropee degli anni Venti e Trenta, fascismo, nazismo e stalinismo, il secondo conflitto mondiale, la guerra fredda, la decolonizzazione, il boom economico e la nuova società di massa, i movimenti sociali degli anni Sessanta e Settanta da una prospettiva globale, liberismi e resistenze, il crollo del comunismo, conflitti e globalizzazione negli anni Novanta, migrazioni e sfide del XXI secolo.

Metodi didattici

Il corso si svilupperà sulla base di lezioni frontali articolate in moduli, con supporto di materiali audio-video, e con approfondimenti seminariali su specifici aspetti del corso legati anche ai libri a scelta.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La preparazione degli studenti sarà valutata attraverso una prova orale, e la valutazione della recensione scritta del libro a scelta, che gli studenti invieranno alla docente una settimana prima dell'appello. La recensione, obbligatoria, dovrà essere redatta secondo le indicazioni fornite dalla docente sulla sua pagina web, nella sezione "Materiale didattico" ->"Recensire un testo storico".

Il punteggio sarà attribuito mediante un voto in trentesimi, così articolato: sufficiente (18-23), discreto (24-26), buono (27-28), ottimo (29-30). Al fine del superamento dell'esame saranno valutati: - All'orale, l'acquisizione di una sufficiente conoscenza degli argomenti base del corso, la capacità di esporre criticamente i temi trattati, di proporre collegamenti tra i vari temi, di padroneggiare la terminologia adeguata, proprietà di linguaggio - Nella valutazione della recensione: l'aderenza della struttura del testo alle istruzioni fornite; la correttezza linguistica; la capacità argomentativa.



N.B. Le recensioni che risulteranno totalmente o parzialmente copiate da altri testi, pedissequamente o meno, saranno ritenute non consegnate, e dunque impediranno il sostenimento dell'esame. La scadenza della consegna almeno una settimana prima dell'appello è tassativa, e se non rispettata impedirà il sostenimento della parte orale.

Per conseguire un punteggio eccellente, pari a 30/30 e lode, dovranno dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso, una eccellente capacità di analisi del testo a scelta, unitamente a una chiarezza espositiva e un'appropriata proprietà di linguaggio orale e scritto.

Testi di riferimento

Alberto Maria Banti, L'età contemporanea. Dalla Grande guerra ad oggi, Laterza.

Altre informazioni

Eventuali materiali aggiuntivi saranno resi disponibili sulla pagina personale della docente.

Nella stessa pagina saranno pubblicati gli orari di ricevimento aggiornati.

Studentesse e studenti non frequentanti sono tenuti a prendere contatto con la docente prima di sostenere l'esame.

Storia del libro e delle biblioteche

Obiettivi formativi

Il corso si propone di offrire le conoscenze di base per la comprensione delle dinamiche di carattere storico che caratterizzano il mondo del libro e delle biblioteche (CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE) e di mettere in grado gli studenti di capacità di esprimere con l'appropriata terminologia tecnica i concetti fondamentali delle discipline del libro (ABILITÀ NELLA COMUNICAZIONE). Gli studenti saranno messi in grado di applicare le conoscenze teoriche acquisite in funzione della descrizione del libro tipografico nelle sue caratteristiche peculiari (CAPACITA' APPLICATIVE) e matureranno competenze adeguate per valutare criticamente l'impatto delle condizioni materiali di trasmissione e conservazione del sapere sui processi comunicativi (AUTONOMIA DI GIUDIZIO). Svilupperanno inoltre una metodologia di studio e analisi attraverso cui interpretare e approfondire le problematiche che gli si presenteranno nel proseguo dello studio e della carriera universitaria/lavorativa (CAPACITÀ DI APPRENDERE). AL termine del corso avranno acquisito le abilità necessarie per la valorizzazione del patrimonio librario antico e di pregio (COMPETENZE ATTESE).

Prerequisiti

Sono prerequisiti formativi un buon livello di cultura generale ed una conoscenza di base della storia moderna e contemporanea.

Contenuti

Il corso si incentrerà sulla storia del libro a stampa a dall'età incunabolistica all'età contemporanea, con riferimenti alla storia delle biblioteche.

Saranno affrontati i seguenti argomenti: l'invenzione e la diffusione della stampa in Europa; la



caratteristiche strutturali e materiali del libro a stampa; continuità e discontinuità con il libro manoscritto; la produzione del libro a stampa nell'ancien regime typographique; gli operatori del libro: tipografi, librai, editori; il mondo del libro: privilegio e censura.

Metodi didattici

Lezioni frontali in aula, integrate da lezioni seminariali in biblioteche cagliaritanee.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dello studente prevede una prova orale tesa ad accertare a) l'acquisizione delle nozioni fondamentali, b) la padronanza espressiva, c) la capacità di inquadramento degli argomenti, d) la dimestichezza con la terminologia tecnica. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi. Il soddisfacimento di quanto previsto al punto a) è condizione necessaria per il raggiungimento di una valutazione tra 18/30 e 24/30. I voti superiori verranno attribuiti agli studenti le cui prove soddisfano anche gli altri aspetti sopra elencati.

Testi di riferimento

- 1) Jean-François Gilmont - Dal manoscritto all'ipertesto: introduzione alla storia del libro e della lettura; a cura di Luca Rivali. Firenze, Le Monnier università, 2006.
- 2) Federica Formiga - L'invenzione perfetta: storia del libro. Bari-Roma, Laterza, 2021.

Altre informazioni

Si ricorda, che presso l'Ateneo di Cagliari è attivo l'Ufficio Disabilità (<http://people.unica.it/disabilita/> <<http://people.unica.it/disabilita/>>) che, come previsto dalla Legge n.17/99 e compatibilmente con le linee progettuali e le risorse disponibili, su richiesta, consente di realizzare interventi il più possibile personalizzati e rispondenti alle esigenze del singolo studente. Per accogliere, quindi, le esigenze specifiche e poter individualizzare le modalità di studio e verifica, la docente invita a presentarsi presso tale servizio, che rilascerà apposita certificazione.



Storia della Sardegna medievale

Obiettivi formativi

Alla fine del corso gli studenti dovranno:

- conoscere e comprendere la storia della Sardegna medievale dalla fine dell'Impero romano d'Occidente fino al regno di Ferdinando il Cattolico;
- conoscere e comprendere i fondamenti teorici e il lessico della disciplina;
- conoscere e comprendere i principali strumenti bibliografici tradizionali ed elettronici adoperati dagli storici del mondo medievale;
- saper utilizzare il lessico specifico della disciplina;
- conoscere e comprendere i diversi tipi di fonti storiche (letterarie e documentarie; scritte e iconografiche) e i diversi approcci metodologici richiesti per il loro esame.

Prerequisiti

Conoscenza di base della storia e della geografia del mondo medievale e della lingua latina.

Contenuti

Durante il corso (30 ore) sarà delineata la storia della Sardegna medievale (avvenimenti politico-militari, istituzioni, amministrazione, economia, società, aspetti religiosi) dalla fine dell'Impero romano d'Occidente al regno di Ferdinando il Cattolico. Particolare attenzione sarà riservata a:

- La nascita dei Giudicati;
- La Sardegna e il Mediterraneo (secoli XII-XIII);
- La Corona d'Aragona e la Sardegna (secoli XIV-XV);
- La Sardegna catalana: istituzioni, economia, cultura.

La ricostruzione storica sarà effettuata tramite l'analisi dei diversi tipi di fonti (materiali e scritte, ovvero le fonti letterarie e quelle documentarie) disponibili.

Metodi didattici

Lezioni frontali e laboratoriali effettuate con l'ausilio di materiale multimediale e discussioni sui temi trattati (lettura delle fonti letterarie e documentarie).

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dello studente sarà effettuata in una prova orale.

Studenti frequentanti

Nel corso della prova il candidato dovrà rispondere a domande riguardanti gli argomenti di storia della Sardegna medievale (le domande sulla storia della Sardegna medievale potranno anche consistere nella lettura e nel commento di qualcuna delle fonti antiche incluse nel programma).

Studenti non frequentanti

Nel corso della prova il candidato dovrà dimostrare di conoscere in maniera adeguata la bibliografia



indicata nella sezione “Testi di riferimento (bibliografia per la preparazione dell’esame)”, rispondendo ad almeno quattro domande ad essa inerenti.

Regole

Il punteggio della prova d’esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi.

Criteri

Per superare l’esame e riportare quindi un voto non inferiore a 18/30 il candidato dovrà dimostrare una conoscenza sufficiente degli argomenti richiesti durante la prova. Per conseguire il punteggio di 30/30 e lode lo studente dovrà invece dimostrare di averne acquisito una conoscenza eccellente.

In modo adeguato al livello del corso ai fini della valutazione saranno inoltre prese in considerazione

- le capacità di analisi e sintesi,
- la padronanza espressiva e la chiarezza espositiva
- l’uso corretto del lessico della disciplina.

e le capacità dello studente di:

- esporre gli argomenti in modo organico
- inquadrarli correttamente dal punto di vista cronologico e geografico,
- istituire collegamenti tra le parti del programma
- utilizzare e leggere criticamente le fonti medievali.

Testi di riferimento

Studenti frequentanti

Testi obbligatori:

- Gian Giacomo Ortu, La Sardegna dei Giudici, Nuoro, Il Maestrale, 2005 (o edizioni successive)
- Gian Giacomo Ortu, La Sardegna tra Arborea e Aragona, Nuoro, Il Maestrale, 2017

Durante il corso verrà distribuito e commentato un dossier di documenti.

Studenti non frequentanti

Testi obbligatori:

- Gian Giacomo Ortu, La Sardegna dei Giudici, Nuoro, Il Maestrale, 2005 (o edizioni successive)
- Gian Giacomo Ortu, La Sardegna tra Arborea e Aragona, Nuoro, Il Maestrale, 2017
- Olivetta Schena – Sergio Tognetti, La Sardegna medievale nel contesto italiano e mediterraneo (secc. XI-XV), Milano, Monduzzi Editoriale, 2011.

Altre informazioni

Il docente riceve gli studenti nel suo studio (nr. 95 al III piano del corpo centrale della Facoltà di Studi Umanistici, via Is Mirrionis 1, Cagliari). Gli orari di ricevimento saranno consultabili nel sito del docente.

Gli studenti sono invitati a consultare il sito e in particolare la sezione avvisi per avere informazioni su eventuali modifiche di orario o altre informazioni.

Tutti gli studenti, e in particolare quelli non frequentanti, sono invitati a contattare il docente all’indirizzo mail giuseppe.seche@unica.it per discutere di eventuali dubbi che potranno emergere nel corso dello studio.



Storia e teoria dei media

Obiettivi formativi

- Conoscenza delle principali fasi della storia dei media di età moderna e delle comunicazioni di massa, in un'ottica di contestualizzazione delle dinamiche contemporanee;
- Comprensione del ruolo dei media nella costruzione e trasformazione dei modelli culturali, estetici, sociali, politici e comunicativi, con particolare attenzione agli sviluppi dalla modernità al presente e in una prospettiva globale;
- Capacità di interpretare criticamente le dinamiche contemporanee dei media tradizionali e digitali, mettendo a frutto i principali paradigmi teorici e metodologici in un'ottica interdisciplinare;
- Essere in grado di formulare giudizi critici, documentati e contestualizzati sui rapporti tra tecnologie, media e le loro pratiche di produzione e ricezione, problematizzando e relativizzando in senso storico e contestuale i discorsi sugli usi, le funzioni e gli effetti dei mezzi di comunicazione;
- Capacità di formulare giudizi bilanciati in merito ai principali dibattiti contemporanei incentrati sulla capacità dei media di costruire forme di intrattenimento, evasione e documentazione e consolidare processi di identità e appartenenza sociale, geografica, identitaria, politica e transnazionale.
- Sviluppo di un senso critico e di autonomia di giudizio, uniti alla capacità di esprimersi in maniera efficace e attraverso il linguaggio delle discipline di riferimento.

Prerequisiti

Non sono richiesti requisiti specifici per partecipare a questo corso.

Contenuti

Storie dei media tra oralità e scrittura. I media tradizionali: stampa, televisione, cinema; i media digitali: Internet, social media e piattaforme algoritmiche. Media, potere e industrie culturali. Culture visuali e linguaggi dei media. I principali paradigmi teorici relativi ai media: teorie visuali, classiche, critiche, sociali e approcci interdisciplinari. Propaganda, ricezione e teorie degli effetti. La costruzione sociale dei media e la costruzione mediata della società. I media come processi di soggettivazione e costruzione di luoghi e identità. I contesti quotidiani della produzione e del consumo dei media.

Programma indicativo

- 1 Storie dei media tra oralità, scrittura e partecipazione.
- 2 I media e la modernità tra stampa e industrializzazione.
- 3 New media, digitalizzazione e piattafomizzazione.
- 4 Paradigmi teorici: mediologia classica e critica.
- 5 Paradigmi teorici: mediologia discorsivista e socio-antropologica.
- 6 Società, proceduralità mediali e teorie degli effetti.
- 7 Pratiche e usi quotidiani della produzione e del consumo di media.
- 8 La costruzione mediata della realtà e delle identità.
- 9 Media, poteri e propaganda tra vecchi e nuovi conflitti.
- 10 Prospettive sui media algoritmici e generativi.



Metodi didattici

Lezioni frontali con esercitazioni e workshop di dibattito

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale

Testi di riferimento

Chi studia leggerà una selezione di capitoli tratti dai seguenti testi di esame:

Balbi, G. e Magaudda, P. (2021) Media digitali. La storia, i contesti sociali, le narrazioni. Roma-Bari: Laterza Bargna I. (a cura di). 2018. Mediascapes. Pratiche dell'immagine e antropologia culturale, Roma: Meltemi Bentivegna, S., Boccia Artieri, G. (2019), Le teorie delle comunicazioni di massa e la sfida digitale, Roma- Bari, Laterza.

Carbone, M.B., Geographies of Myth and Places of Identity, London, Bloomsbury Academic.

Eugenì, R. (a cura di) (2023), Il primo libro di teoria dei media, Torino, Einaudi.

Fagioli, M., Zambotti S. (a cura di), Antropologia e media. Tecnologie, etnografie e critica culturale, Como-Pavia, Ibis Edizioni.

Ortoleva, P. (2022), Il secolo dei media. Stili, dinamiche, paradossi, Milano, Il Saggiatore.

Altre informazioni

Dispense delle lezioni, testi di esame e materiali di studio aggiuntivi (testuali e audiovisivi)

Understanding and translating anglophone cultures

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione: conoscenza delle caratteristiche strutturali della lingua inglese e del suo sviluppo storico; conoscenza delle caratteristiche discorsive dei generi testuali che caratterizzano le pratiche professionali degli operatori nei beni culturali e spettacolo in ambito anglosassone e loro traduzione;

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: capacità di distinguere gli usi della lingua in diversi contesti geografici, sociali e professionali; capacità di individuare e analizzare i generi testuali specialistici in lingua inglese e di sfruttare tale analisi per la redazione individuale di testi specialistici;

Autonomia di giudizio: Le competenze di storia della lingua e di sociolinguistica consentiranno a studentesse e studenti di riconoscere, e quindi di selezionare con competenza, le varietà linguistiche della lingua inglese. Le competenze acquisite in campo di analisi dei testi renderanno studentesse e studenti capaci di collocare qualunque testo in lingua inglese all'interno del genere testuale di pertinenza. Le competenze traduttologiche acquisite aiuteranno invece a formulare un giudizio sull'appropriatezza di traduzioni esistenti degli stessi testi.

- Abilità comunicative : sviluppo di competenze nel campo della comunicazione specializzata per la gestione dei beni culturali e di scelta delle strategie comunicative e traduttologiche più efficaci.

Capacità di apprendimento: L'approccio alla teoria dei generi testuali nell'ambito della lingua inglese per



scopi speciali (ESP) metterà a disposizione di studentesse e studenti un impianto teorico che consentirà loro di applicare il modello ad altri testi in maniera autonoma e in un'ottica di apprendimento continuo. Allo stesso modo, la consapevolezza della struttura della lingua inglese, del suo sviluppo storico e delle sue varietà geografiche e sociali permetteranno a studentesse e studenti di superare l'approccio prescrittivo all'apprendimento della lingua e di fare scelte personalizzate nei loro percorsi.

Prerequisiti

Livello B2 (lingua inglese) del Quadro Comune Europeo delle lingue.
Livello C2 (lingua italiana) del Quadro Comune di Riferimento Europeo delle lingue.

Contenuti

- 1) Caratteristiche strutturali della lingua inglese (sintassi, vocabolario, pronuncia, ortografia)
- 2) Sociolinguistica della lingua inglese (varietà geografiche e sociali)
- 3) Storia della lingua inglese (Old, Middle e Early Modern English)
- 4) Traduzione specialistica dall'inglese all'italiano per i beni culturali e spettacolo:
 - tradurre storie
 - tradurre immagini
 - tradurre in movimento
 - tradurre opinioni
 - tradurre idee
 - tradurre l'intraducibile

Metodi didattici

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

- modalità di esame
prova orale più relazione scritta

L'esame sarà strutturato in due parti.

La prima parte sarà in lingua inglese e sarà improntata alla verifica della conoscenza dei contenuti del libro "The English Language" di David Crystal riportato in bibliografia.

La seconda parte consisterà nella discussione di una breve traduzione che studentesse e studenti dovranno inviare esclusivamente come allegato all'indirizzo email della docente (claudiaortu@unica.it) 5 gg prima dell'appello al quale intendono presentarsi.

Il file di testo dovrà essere diviso in due colonne (una riportante il testo di partenza e una contenente il testo di arrivo). Il nome del file dovrà seguire il modello CognomeNome.Traduzione.

Il testo da tradurre è a discrezione dello/la studente/ssa e non dovrà essere inferiore alle 400 parole. Si consiglia la scelta di un testo che possa essere ricondotto a una delle tipologie trattate nel manuale di traduzione riportato in bibliografia. Nella relazione dovrà essere riportata la fonte del testo.

- criteri di attribuzione del voto finale



Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto espresso in trentesimi.

Studentesse e studenti dovranno rispondere, in lingua inglese, a due domande sul testo di David Crystal. In questa parte dell'esame la docente valuterà la conoscenza dei concetti di base e la capacità di descriverli in lingua inglese.

La terza domanda, in italiano, verterà sulla traduzione consegnata. Studentesse e studenti dovranno dimostrare la propria competenza di analisi del testo di partenza e sarà richiesto loro di giustificare le proprie scelte di traduzione facendo riferimento agli aspetti illustrati durante le lezioni.

Per entrambe le parti, studentesse e studenti dovranno dimostrare di aver acquisito le competenze contenutistiche e linguistiche (comprehensive del linguaggio specialistico) di base in ognuna delle 3 domande per arrivare alla sufficienza (18/30).

Il voto crescerà proporzionalmente con l'aumentare della proprietà e originalità del linguaggio, la capacità di approfondire i singoli temi e quella di creare collegamenti fra i concetti acquisiti.

Testi di riferimento

- Crystal, David, *The English Language. A Guided Tour of the Language*. Penguin, UK, 2002, ISBN-10: 0141003960, ISBN-13: 978-0141003962

- Morini, Massimiliano, *Tradurre l'inglese. Manuale pratico e teorico*. Il Mulino, 2016, ISBN-10: 8815260706, ISBN-13: 978-8815260703

Altre informazioni

Il programma non cambia per studentesse e studenti non frequentanti. Il materiale extra sarà reso disponibile nel TEAM dedicato sulla piattaforma Microsoft Teams.